

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"F. MENEGHINI"

**PIANO TRIENNALE
OFFERTA
FORMATIVA**

TRIENNIO 2016/2019



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore Statale "F. Meneghini"**

Via A. Morino, 5 - 25048 Edolo (Bs)
Tel. 0364 71033 - Fax 0364 73175
C.F.: 81006200174 - CODICE UNIVOCO: UFLIPE

www.Istitutomeneghini.it

bsis007008@istruzione.it

bsis007008@pec.istruzione.it

Prot. n° 6792/A19

Edolo (BS), 28/10/2016

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 27/10/2016*

INDICE

L'identità dell'Istituto	pag.	4
Piano Triennale dell'Offerta Formativa		5
Priorità, traguardi ed obiettivi		8
Obiettivi formativi prioritari		11
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza		13
Scelte organizzative e gestionali		21
Alternanza Scuola - Lavoro		28
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale		36
Piano formazione insegnanti		40
La proposta formativa		44
Gli Indirizzi di studio		50
Valutazione		65
Piano di Miglioramento		67
Schede di progetto		69
Bilancio Sociale		98
Carta dei Servizi		99

L'identità dell'Istituto

Nell'anno scolastico 2000-2001 sotto il nome di “**Istituto di Istruzione Superiore “F. Meneghini”**” sono stati associati ai preesistenti **Indirizzi Professionali** (Agro - Ambientale, Chimico - Biologico, Elettrico), l'**Istituto Tecnico** con gli indirizzi per Geometri e Ragionieri (ex sezione staccata dell'Istituto Olivelli di Darfo) ed il **Liceo Scientifico** (ex sezione staccata del Liceo Golgi di Breno).

L'Istituto da sempre è attento al cambiamento della realtà locale e del suo tessuto produttivo, pertanto, nel corso degli anni, sono stati avviati nuovi percorsi scolastici.

Gli indirizzi di studio attivati corrispondono a quelli maggiormente richiesti a livello provinciale e nazionale; l'offerta formativa dell'Istituto comprende attualmente i seguenti indirizzi:

- Liceo Scientifico;
- Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo;
- Indirizzo Tecnico – Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing
Turismo
- Istituto Tecnico – Settore Tecnologico: Chimica Materiali e Biotecnologie
Costruzioni Ambiente e Territorio
- Istituto Professionale: Gestione delle Risorse Forestali e Montane
- Istituto Professionale Elettrico: Manutenzione e Assistenza Tecnica

Realtà socio-ambientale - Relazioni col territorio

L'Istituto d'Istruzione Superiore “F. Meneghini” è situato nel Comune di Edolo che si trova a 700 metri di altitudine, nel territorio alpino all'estremità settentrionale della provincia di Brescia, dove l'alta Valle Camonica si apre nell'ampio pianoro in cui si innesta la convalle di Corteno Golgi e il torrente Ogliolo si congiunge al fiume Oglio. Un punto di cerniera fra la via che porta all'Aprica e quella che giunge al Tonale.

Grazie alla sua vastità, alla ricchezza paesaggistico-ambientale e alla presenza di parchi e riserve naturali, siti d'interesse storico e artistico, oltre che di rinomate mete alpinistiche, il territorio edolese presenta una vasta rete di sentieri, mulattiere (parecchie risalenti alla Grande Guerra) e percorsi che grazie alla presenza di ben organizzati rifugi e alla cura dei sentieri per opera della locale sezione del CAI, rendono più agevole l'esplorazione dello splendido ambiente naturale dell'Alta Valle Camonica, mentre un'efficiente stazione di Soccorso Alpino veglia sulla sicurezza dei cittadini.

La Valle Camonica possiede un patrimonio storico e culturale di immenso valore, riconosciuto anche in ambito internazionale. Sono presenti Musei etnografici a Vione ed Ossimo, un museo-fucina a Bienno, il Museo di S. Giovanni a Edolo, un Museo di arte sacra a Ponte di Legno, il museo naturalistico del Parco dell'Adamello di Vezza d'Oglio, un centro di documentazione sulla storia del ferro, un museo della Grande Guerra a Temù; sono stati inoltre elaborati interessanti progetti di recupero di manufatti e percorsi bellici.

Il patrimonio delle incisioni rupestri, per numero, diffusione e lunghezza del periodo di produzione è riconosciuto dall'UNESCO come patrimonio culturale mondiale; alcuni siti sono localizzati anche nel vicino comune di Sonico.

Per quanto riguarda il sistema produttivo, le imprese si caratterizzano per le ridottissime dimensioni e per la natura in prevalenza artigianale (78% sul totale nel settore secondario).

Il sistema produttivo è indubbiamente debole, ma, a detta di esperti, la presenza industriale ha un forte potenziale in termini di occupazione, di esperienza e di tradizione che potrebbero essere di base per uno sviluppo che poggi sull'impiego di strumenti di tipo innovativo, come ad esempio i servizi alle imprese.

Periferica geograficamente, la zona ha visto, negli ultimi anni, alcuni miglioramenti nella rete viaria, anche se la distanza da significativi centri amministrativi e culturali costituisce un limite non sempre agevolmente superabile.

Grazie anche ad un ambiente suggestivo e ricco di caratterizzazioni fisiche e vegetazionali di notevole interesse, l'area è ad indubbia vocazione turistica ed il turismo costituisce una voce significativa, anche se non ancora strategica, nell'economia locale. Oltre che sul tradizionale turismo invernale si può puntare su un turismo culturale e naturalistico, supportato dalla presenza di strutture recettive sia alberghiere che extralberghiere.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è *“il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale”* dell'Istituto di Istruzione Superiore “F. Meneghini” di Edolo (BS).

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Principi del PTOF

- ✓ Libertà di insegnamento, in seno alle finalità generali e specifiche del servizio, alla promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di Istituto.
- ✓ Centralità dell'alunno, in ordine al rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- ✓ Progettualità integrata e costruttiva, ai fini di maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- ✓ Responsabilità, centrata su competenze disciplinari, formative e relazionali.
- ✓ Trasparenza dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- ✓ Documentazione della progettualità scolastica, in ordine alla condivisione e alla concertazione di tutti gli *stakeholders* (*portatori di interesse*) di Istituto.
- ✓ Ricerca educativa e didattica, aggiornamento, miglioramento continuo per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- ✓ Verifica e valutazione dei processi avviati, degli esiti e dei risultati conseguiti, declinati in base a precisi indicatori e descrittori elaborati all'interno dell'Istituto.
- ✓ Garanzia dell'attuazione dei principi di pari opportunità in ordine alla promozione dell'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.
- ✓ Promozione dei livelli di inclusione e di differenziazione di apprendimento

Delibere

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "F. Meneghini" di Edolo (BS), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 6465/A32 del 18/10/2016;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 26/10/2016;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27/10/2016;
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il presente **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA** è stato elaborato ed approvato ai sensi di quanto di seguito specificato:

- ✓ Art.1, commi 2,12,13,14,17 della Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- ✓ Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 *"Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche"*, così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;
- ✓ Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- ✓ Nota MIUR n. 2157 del 05 ottobre 2015;
- ✓ Nota MIUR n. 2805 dell'11 dicembre 2015;

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte, pertanto, dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: **www.Istitutomeneghini.gov.it**. Atto prodromico all'elaborazione del PTOF è il PDM (*Piano di miglioramento*), di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Risultati scolastici (Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste; Orientare e riorientare gli studenti nella scelta del percorso di studio anche postdiploma in relazione alle competenze acquisite);
- 2) Competenze chiave e di cittadinanza (Potenziamento delle capacità degli studenti nella declinazione delle competenze più funzionali ai ruoli assunti nel dialogo educativo; Assunzione di una responsabilizzazione critica del rispetto e della tutela della cittadinanza attiva)

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Risultati scolastici (Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali e flessibili anche nel mondo lavorativo; Rimodulazione della scelta del corso di studio ai fini di un inserimento più efficace degli studenti nei contesti sociali);
- 2) Competenze chiave e di cittadinanza (Acquisizione di un profilo formativo ed educativo speculare alla scelta del percorso di studi; Applicazione di modelli civici più strategici ai fini di una partecipazione attiva e proattiva alla vita sociale)

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le priorità riferite agli esiti degli studenti relativi ai risultati scolastici e alle competenze chiave di cittadinanza discendono da una mirata scelta che l'Istituto ha operato in sede di autovalutazione in ragione delle esigenze di carattere educativo atte ad assicurare un più efficace, misurabile, rendicontabile successo formativo degli studenti.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Curricolo, progettazione e valutazione (Rafforzare l'utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche corredate da rubriche di valutazione);
2. Ambiente di apprendimento (Potenziare una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento e a valorizzare abilità e/o competenze anche non formali degli studenti);
3. Inclusione e differenziazione (Promuovere interventi educativi individualizzati per aiutare gli studenti con maggiori difficoltà e per potenziare particolari attitudini disciplinari);
4. Continuità e orientamento (Implementare un sistema di raccordo organico con le scuole della secondaria di primo grado del bacino scolastico di riferimento);
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola (Implementare le attività di coordinamento periodiche per il monitoraggio delle azioni intraprese presso diversi soggetti, famiglie, studenti, docenti);
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (Potenziare circuiti operativi di analisi, autoanalisi, condivisione in forma di setting formativo tra tutte le risorse umane);
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (Rafforzare i rapporti col territorio mediante la creazione di collaborazioni con enti ed aziende per raggiungere traguardi solidi di lungo periodo; Rafforzare la partecipazione delle famiglie alle diverse declinazioni dell'azione formativa dell'Istituto).

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- ✓ Area di processo 1: creazione di modalità operative flessibili e sinergiche tra studenti e docenti nel rispetto e nella valorizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento in contesti reali e/o virtuali.
- ✓ Area di processo 2: produzione di un portfolio europeo delle competenze trasversali funzionali al conseguimento di risultati congruenti con la scelta del percorso di studi e/o con il prosieguo post-diploma.
- ✓ Area di processo 3: personalizzazione dei bisogni educativi nel conseguimento di strumenti anche informali di apprendimento e promozione della differenziazione speculare alla individualizzazione delle competenze acquisite in modalità formali, informali, curriculari.
- ✓ Area di processo 4: potenziamento della fruizione degli spazi formativi ed educativi dell'Istituto da parte delle scuole secondarie di primo grado del territorio (scuola aperta, laboratori didattici, partnership operativa, fidelizzazione).
- ✓ Area di processo 5: implementazione del *setting* educativo e formativo nella creazione di spazi anche interattivi tra tutti i portatori di interesse dell'Istituto.
- ✓ Area di processo 6: digitalizzazione dell'offerta formativa nel coordinamento e nella condivisione dei materiali, dei processi, dei risultati di apprendimento.
- ✓ Area di processo 7: creazione di una operativa agenzia formativa in rete tra l'Istituto e il territorio nella compartecipazione attiva e proattiva di tutti gli utenti.

La scuola ha scelto inoltre, di perseguire i seguenti ulteriori obiettivi:

- ✓ Miglioramento del clima relazionale tra tutti gli *stakeholders* e le varie componenti della comunità scolastica ai fini del benessere organizzativo;
- ✓ Promozione del clima relazionale e condivisione di “*best practices*” all’interno dello staff, della struttura organizzativa, dell’Istituto;
- ✓ Implementazione del sistema di comunicazione, di socializzazione e di condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie in ordine alle informazioni, alle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- ✓ Concertazione delle attività, dei compiti, delle funzioni dei diversi organi collegiali;
- ✓ Monitoraggio continuo della *customer satisfaction* degli *stakeholders* dell’Istituto mediante focus group, questionari, colloqui;
- ✓ Potenziamento delle relazioni col territorio in ordine alla realtà produttiva, sociale e istituzionale nel quadro di una sinergica e proattiva prospettiva nazionale ed europea, in forma di reti, progetti, accordi con Enti, Istituzioni e Istituti Universitari;
- ✓ Implementazione dei raccordi interattivi interazioni fra Istituto, società e impresa, nell’ottica della promozione del *lifelong learning* (apprendimento per tutta la vita);
- ✓ Promozione della prospettiva laboratoriale ed imprenditoriale in rete, nelle attività di Alternanza Scuola-Lavoro e Impresa Formativa Simulata, nella disseminazione del Polo Tecnico Professionale;
- ✓ Promozione del successo formativo declinato nella elaborazione di mirate azioni finalizzate al contenimento/annullamento dei fenomeni di *drop out* (dispersione scolastica), all’accoglienza degli alunni, alla prevenzione dell’eventuale disagio scolastico e delle difficoltà di apprendimento, al rafforzamento dei rapporti di collaborazione con le famiglie, all’attuazione degli interventi di recupero e/o sportelli pomeridiani, al potenziamento di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico, alla realizzazione del protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili, DSA, BES, ADHD;
- ✓ Sviluppo, valorizzazione e potenziamento delle risorse umane e strumentali secondo una specifica serie di attività:
 - creazione di un’anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente;
 - disseminazione dell’uso delle tecnologie digitali tra il personale;
 - potenziamento della quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento (dotazioni, logistica);
 - promozione delle attività di formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologico didattica

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF è sviluppata in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7, della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	AREE
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i> ;	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, e tedesco) anche attraverso la metodologia CLIL.
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento;
i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata.
l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	
o) Incremento dell'Alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;	Implementare le risorse ministeriali con risorse PON e POR per attivare percorsi di alternanza sin dalle classi III.
q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (stage linguistici e aziendali all'estero, attraverso finanziamenti PON e POR).
s) Definizione di un sistema di orientamento	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

La scuola nelle prove standardizzate ha confermato, nei vari anni, risultati pienamente positivi, superiori alle medie nazionali, regionali e dell'area geografica di pertinenza. I risultati conseguiti sono da ritenersi affidabili. Significativamente rilevante il dato rappresentato con il parametro ESCS (differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile) che rappresenta il valore aggiunto da attribuire all'attività svolta dalla scuola. Gli esiti sono sostanzialmente uniformi fra le varie classi, nonostante i diversi indirizzi presenti nell'Istituto.

ed i seguenti punti di debolezza:

In ragione della presenza di più indirizzi e per ciascun indirizzo di una sola classe non è possibile effettuare confronti per gruppi omogenei. All'interno della singola classe, in alcuni casi, si rileva una significativa differenza di risultati.

Ne è conseguito che il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in Italiano e Matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in Italiano e Matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e in Matematica è decisamente inferiore alla media nazionale.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Enti locali e diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché organismi e associazioni dei genitori (comitato dei genitori) e rappresentanti degli studenti

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- implementazione del raccordo interistituzionale dell'Istituto col territorio in una immediata, attiva, proattiva sinergia, collaborazione, cooperazione;
- potenziamento dei processi di ascolto, condivisione, coinvolgimento nelle strategie funzionali all'arricchimento dell'Offerta Formativa, declinata nelle caratteristiche distintive del contesto nelle sue plurime prospettive istituzionali, culturali, sociali, economiche;
- elaborazione di una Offerta Formativa territoriale funzionale alla caratterizzazione distintiva dell'Istituto in termini di istruzione, formazione, lavoro

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- a) Incrementare il rapporto con la realtà produttiva territoriale, nazionale ed europea;
- b) Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione;
- c) Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro ripetizione e dispersione scolastica e attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni
- d) Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione
- e) Disseminare la qualità dei processi formativi attivati dall'Istituto

Finalità della legge e compiti della scuola

In ordine ai commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole) dell'art. 1 della Legge 107/15, il Piano mirerà alla piena realizzazione del curriculum della scuola, alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, al potenziamento delle attività extra-curricolari.

L'art.1 della Legge 107/15, ai commi 12-17, prevede, di fatto, che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano);

- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

La Legge 107/2015 affida, pertanto, al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF (art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dalla Legge 107/2015).

Il RAV, elaborato nel precedente anno scolastico e pubblicato entro il 30 settembre di quest'anno scolastico, ha indicato – a seguito di un processo di autovalutazione e, anche, di valutazione da parte dell'utenza – una serie di priorità e traguardi che dovranno trovare idonea concretizzazione in una serie di obiettivi di processo che impegneranno la scuola nel medio e lungo periodo (triennio 2016/2019). L'adozione di dette linee di indirizzo si configura come atto di trasparenza nei confronti di studenti e famiglie, che hanno interesse legittimo a conoscere gli elementi regolativi che stanno alla base dell'azione formativa dell'Istituzione Scolastica. Il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare, entro il 31 Ottobre, il PTOF secondo le linee di indirizzo individuate dal Dirigente Scolastico e che il Documento elaborato dovrà essere approvato dal Consiglio di Istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota quale documento strategico con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, e, nel contempo, quale programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, e, insieme, caratterizzanti e distintive. È indubbio che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al *miglioramento continuo* di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere intese solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti gli *stakeholders* e gli attori organizzativi (interni ed esterni), quali espressione della vera professionalità, al di là dell'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali: essi si caratterizzano elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, scelte di organizzazione

In ordine ai commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari), si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- individuazione delle attrezzature e infrastrutture materiali necessarie al potenziamento delle attività didattiche e laboratoriali;
- individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno per il triennio di riferimento (eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano);
- individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alle lingue inglese, francese, tedesco;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- implementazione dei curricula caratterizzanti gli Istituti Tecnico e Professionale e il Liceo Scientifico (Corso ordinamentale e Indirizzo Sportivo);
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro secondo le linee guida emanate dal MIUR;
- potenziamento degli *stages*, anche linguistici.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Posti comuni

L'Istituto presenta tre corsi/indirizzi: Liceo Scientifico (Ordinamentale e Indirizzo Sportivo) Istituto Tecnico, Istituto Professionale. Le ore di insegnamento curricolare si possono desumere in funzione del quadro orario di ciascuno indirizzo e della previsione di classi, determinata dai dati storici degli iscritti e dal numero degli alunni ammessi alla classe successiva. Per il Triennio 2016/2019 si prevede di mantenere la dotazione ordinaria dei posti comuni già assegnata per l'anno scolastico 2016/17. Ci si riserva di implementare l'Offerta Formativa per il triennio in ordine alla richiesta di una apposita figura di docente madrelingua, utilizzando anche le quote di autonomia e/o flessibilità.

Posti di sostegno

I posti di sostegno sono strettamente correlati al numero di alunni diversamente abili e alla diagnosi funzionale di ciascuno alunno. Per il triennio 2016-2019 è stata effettuata una proiezione degli alunni diversamente abili tenendo conto dei seguenti parametri:

- a) Dati storici relativi alle iscrizioni degli alunni diversamente abili.
- b) Il flusso immigratorio dai paesi dell'area mediterranea;

Posti per il potenziamento

Nel prospetto sottoidicato viene riportato il fabbisogno dei posti di potenziamento, il quale è stato redatto tenendo conto delle seguenti attività:

- a) Corsi di potenziamento;
- c) Supplenze Brevi;
- d) Corsi di recupero;
- e) Progetti

Le attività di recupero e potenziamento di ciascuna disciplina sono state quantificate facendo riferimento ai corsi di recupero attivati dopo il primo Trimestre/Quadrimestre e durante il periodo estivo. Un particolare attenzione è stata posta per l'attività progettuale, finalizzata al miglioramento dell'attività didattica e di formazione di tutto il personale scolastico. Si fa, altresì, presente che alcune attività progettuali, programmate nell'arco del triennio 2016-2019, saranno specifiche avranno delle caratteristiche trasversali, finalizzate al miglioramento della comunicazione, delle abilità di apprendimento ed ad una regolare crescita psico-fisica degli allievi partecipanti.

LICEO SCIENTIFICO E SPORTIVO

ORGANICO DI FATTO a.s. 2016/2017		Tot. catt.	DOCENTI TITOLARI DI RUOLO	ORE RESIDUE	ORE CEDUTE
LICEO SCIENTIFICO E SPORTIVO	A019	1	1		
	A025	1	1		
	A029	1	1	12	
	A037	0		14	
	A346	2	2	12	
	A047	0		13	
	A048	0		15	
	A049	1	1		
	A051	2	2	5	
	A060	1	1	4	
		9	8		

ISTITUTO PROFESSIONALE

ORGANICO DI FATTO a.s. 2016/2017		Tot. catt.	DOCENTI TITOLARI	ORE RESIDUE	ORE CEDUTE
PROFESSIONALE	A013	0	0		4 H cedute ITCG OLIVELLI DARFO
	A019	1	1		6 H cedute IPSAA PUTELLI DARFO
	A020	0	0	10	
	A029	1	1	4	
	A035	2	1		
	A038	1	1		COMPLETA CON ITCG EDOLO
	A039	0	0		3 H cedute ITCG EDOLO
	A346	1	1	15	
	A042	0	0	6	
	A047	2	2		
	A050	3	2	12	
	A058	3	3		7 H cedute a ITCG
	A060	0	0	13	
	C050	1	1	14	
	C240	0	0		
	C270	2	1		
	C320	0	0		
	C350	0	0		
	AD03	2	1	9	
		19	15		

ISTITUTO TECNICO

ORGANICO DI FATTO a.s. 2016/2017		Tot. catt.	DOCENTI TITOLARI	ORE RESIDUE	ORE CEDUTE
TECNICO	A013	2	2		
	A016	2	2		
	A017	2	1		
	A019	1	1		
	A029	2	1		
	A038	0	0	10	9 H CEDUTE A IPAGR EDOLO
	A039	1	1		
	A042	0	0	13	

	A246	1	1	6	
	A346	2	2		
	A546	0	0	15	
	A047	1	1	10	
	A048	1	1	12	
	A050	5	5		
	A058	1	1		7 H CEDUTE DA IPAGR EDOLO
	A060	1	1	12	
	A061	0	0		
	A072	1	1		
	C240	1	1		
	C290	0	0	3	
	C300	0	0	10	
	C320	0	0	3	
	C350	1	0		
	C430	1	0	9	
	AD03	1	1		
		27	23		

ORGANICO SCUOLA (cod. meccanografico X)	A.S.	FABBISOGNO TRIENNIO		
		POSTI COMUNI	POSTI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)
BSPS00701P	16/17	8		1
BSRA007018		15		2
BSTD00701E		23		3
BSPS00701P	17/18	8		1
BSRA007018		15		2
BSTD00701E		23		3
BSPS00701P	18/19	8		1
BSRA007018		15		2
BSTD00701E		23		3

(*) ORGANICO DI POTENZIAMENTO Per ciascun posto in organico motivare la scelta.

Tipologia	n. docenti	Motivazione
A016	1	Potenziamento Laboratoriale
A019	2	Potenziamento Socio Economico e per la Legalità
A025	1	Potenziamento Umanistico
A029	1	Potenziamento Motorio
A346	1	Potenziamento linguistico

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

ORGANICO DI FATTO A.S. 2015 - 2016	Area	N. 0UNITA' DI PERSONALE
DSGA		1
Assistenti amministrativi	AR23	6
Assistenti tecnici	AR28	5
Collaboratori scolastici	AR02	8

Il comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015 richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190. La quantificazione del suddetto personale, andrà necessariamente fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

FABBISOGNO TRIENNIO A.S. 2016 - 2019	DSGA	Assistenti Amministrativi	Assistenti Tecnici	Collaboratori Scolastici
2016 - 2017	1	6	5	8
2017 - 2018	1	6	5	8
2018 - 2019	1	6	5	8

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'Istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Si elencano i progetti già approvati in fase di realizzazione e quelli già presentati ed in attesa di autorizzazione, il potenziamento di tali attrezzature/strutture sono complementari con i fabbisogni formativi citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	Fonte di FINANZIAMENTO
Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	Progetto "Pon" presentato a valere sull' Avviso MIUR Prot.n. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015 relativo ai Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020 per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di reti LAN/WLAN, valutato ammissibile in data 23/12/2015, in fase di realizzazione.
Realizzazione ambienti digitali open source	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata	Progetto "Pon" presentato a valere sull' Avviso MIUR Prot.n. AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE (U).0012810.15.13/10/2015 relativo ai Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali, il progetto è stato valutato ammissibile, si è in attesa del finanziamento e della relativa autorizzazione di spesa.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, prof. Nunzio Speciale, provvede in prima persona alla nomina dei docenti Collaboratori. Nel nostro Istituto i Collaboratori del Dirigente Scolastico sono due ed hanno compiti specifici di carattere educativo – organizzativo. I Collaboratori sono: prof. BERARDO BRANELLA, con funzioni di Vicario, e prof. VALERIO ZANI.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

L'intera attività formativa della scuola è coordinata dalle cosiddette Funzioni Strumentali, docenti nominati dal Collegio dei Docenti come responsabili di macro-aree di intervento del POF cui fanno riferimento Gruppi di Lavoro o Commissioni. Lo schema sottostante rappresenta le macro-aree attualmente attive presso l'Istituto Meneghini con le rispettive Funzioni Strumentali.

AREA POF A Gestione del POF

**Funzione Strumentale:
Prof.ssa Chiara Anna Carleschi**

AREA POF B

Sostegno al lavoro dei docenti

**Funzione Strumentale:
Prof.ssa Enrica Occhi**

AREA POF C/A

Interventi e servizi per gli studenti: Sub area del piano per recupero, obbligo di istruzione e sostegno alle eccellenze

**Funzione Strumentale:
Prof.ssa Maria Francesca Tortora**

AREA POF C/B

Interventi e servizi per gli studenti: Sub area del piano per l'orientamento in ingresso

**Funzione Strumentale:
Prof.ssa Paola Trotti**

AREA POF D

Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola

**Funzione Strumentale:
Prof. Giuseppe Baldissera**

INCARICHI SPECIFICI

**RSPP
(Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione)**

**AREA QUALITA'
Responsabile della Gestione Qualità
Prof. Valerio Zani**

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, è stata prevista la figura del coordinatore di classe, per quanto l'attribuzione degli incarichi alle persone sia effettuata dal Dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5, comma 2.

Il **coordinatore di classe** assolve ai seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

1. sostituire, per espressa delega scritta, il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza e/o impedimento: in tal caso, conduce il Consiglio di Classe e ne coordina i lavori, anche curando le necessarie attività preparatorie, garantendo il rispetto dell'ordine del giorno ed uno svolgimento ordinato e democratico del consiglio, assicurando ai rappresentanti dei genitori e degli alunni, se presenti, un congruo spazio e la concreta opportunità di partecipazione;
2. illustrare agli studenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Regolamento di Istituto e lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, con particolare riguardo alle griglie di valutazione delle prove scritte e delle prove orali e ai criteri di promozione o non promozione alla classe successiva;
3. collaborare con il Dirigente Scolastico nella verifica dell'andamento generale della classe sotto il profilo della frequenza e del comportamento: a) segnalare alle famiglie le protrate assenze, gli abituali ritardi e le particolari difficoltà degli alunni; b) segnalare tempestivamente le eventuali note di condotta ed informarne il Dirigente;
4. coordinare l'attività didattica della classe, garantendo che non si determinino, per gli alunni, carichi eccessivi di attività/compiti, con particolare riferimento all'orario interno delle lezioni e al calendario delle verifiche scritte;
5. Intrattenere i rapporti di carattere generale con le famiglie degli alunni e con i rappresentanti dei genitori, rilevando ove possibile le loro esigenze e informandone, se necessario, il Dirigente Scolastico e, in rappresentanza del Consiglio di classe, incontrare, insieme col Dirigente Scolastico, alla fine dell'anno scolastico i genitori degli alunni non promossi e/o gli altri che ne facessero richiesta;
6. comunicare al Dirigente Scolastico e direttamente alle famiglie, anche sentiti gli altri docenti della classe, i casi di scarso rendimento dovuti soprattutto a mancanza di impegno o di interesse: in questo caso può, insieme col Dirigente Scolastico, chiamare a colloquio i genitori o anche soltanto gli stessi alunni ed eventualmente indirizzarli o segnalarli alla Funzione Strumentale che si occupa del riorientamento;
7. informare il Consiglio di classe, in particolare in sede di scrutinio, sugli eventuali provvedimenti disciplinari inflitti agli alunni o note di segnalazione dei docenti, per la valutazione della condotta;
8. accogliere i nuovi docenti illustrando loro i caratteri distintivi della classe, informandoli del percorso educativo e didattico seguito, al fine dell'inserimento più efficace dei nuovi docenti nel contesto operativo e nei rapporti con gli alunni e gli altri docenti;
9. segnalare al Dirigente Scolastico eventuali disagi, anomalie e criticità determinatisi negli spazi occupati dalla classe nelle ore di lezione;
10. coordinare, in collaborazione e sinergia con tutto il Consiglio di Classe, la Progettazione didattica-educativa della classe, le programmazioni personalizzate (PEI, PDP, PEP ecc.), i raccordi logistico-operativi per quanto attiene, per le classi del Triennio, alle attività di

Alternanza Scuola-Lavoro e/o Impresa Formativa Simulata in sinergia con la Funzione Strumentale all'uopo preposta, con l'Ufficio Tecnico, con l'Ufficio di Placement e, per le Classi Quinte, il Documento del 15 Maggio;

11. verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali;
12. illustrare agli studenti delle classi 3[^], 4[^], 5[^] la scheda di valutazione del credito scolastico;
13. assumere il tutoraggio in forma di coaching e di counselling nei confronti degli studenti della classe, sostenendo ed indirizzando gli alunni nello studio, nella formazione, nella crescita, avvalendosi della collaborazione degli altri docenti del Consiglio di Classe;
14. verificare, in collaborazione con la Segreteria Didattica, l'avvenuta consegna dei piani di lavoro/progettazioni disciplinari inviati, per mail, dai singoli docenti;
15. coordinare le attività di recupero in itinere, di autorecupero, di recupero in ordine alle valutazioni dei singoli alunni;
16. consegnare ai genitori degli alunni la scheda quadrimestrale in ordine alla valutazione del Trimestre;
17. coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe;
18. segnalare al Dirigente Scolastico eventuali disfunzioni riscontrate nell'utilizzo del registro elettronico;
19. coordinare lo svolgimento di viaggi, visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza alla progettazione annuale;
20. provvedere, al termine dell'anno scolastico, alla consegna dei lavori estivi per studenti con giudizio sospeso e/o autorecupero.

È prevista la figura dei **Responsabili di laboratorio**, che provvedono alla custodia e alla cura del materiale del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza. Intervengono, altresì, con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione.

In particolare i responsabili provvedono a:

- verificare ed aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio;
- esporre e diffondere il regolamento (definito in sede di Consiglio di Istituto);
- fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei DPI quando presenti;
- raccogliere le schede tecniche delle macchine e in assenza di esse compilare la scheda per ogni singola macchina presente nel Laboratorio;
- compilare e aggiornare le schede di sicurezza dei prodotti chimici;
- aggiornare il registro di manutenzione macchine;
- effettuare verifiche periodiche (almeno ogni 6 mesi) sull'efficienza delle macchine;
- indicare le modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione;

- comunicare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non utilizzate.
- effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate;
- segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola;
- verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta;
- partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio.

Alla fine dell'anno scolastico il responsabile riconsegna alla DSGA gli inventari aggiornati con i movimenti intervenuti.

È stata prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di Istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento), con annessa funzione di coordinatore di dipartimento.

Il **Dipartimento disciplinare** è composto da tutti i docenti e gli insegnanti tecnico-pratici delle discipline d'ambito. È presieduto dal dirigente scolastico che, su proposta del dipartimento, nomina un responsabile coordinatore del dipartimento.

È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento per presentarlo al Collegio dei Docenti.

In particolare è compito del dipartimento:

1. predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento. In particolare, sono compiti dei dipartimenti:

- la programmazione disciplinare;
- la definizione degli obiettivi e degli standard culturali d'Istituto;
- la definizione dei criteri per la valutazione e per le griglie di misurazione degli standard;
- la predisposizione delle prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele;
- la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno.

2. proporre gli obiettivi educativi d'Istituto

3. predisporre (o selezionare tra quelli proposti dalle altre agenzie formative) i progetti culturali da eseguire nelle classi

4. predisporre il piano delle competenze conformi agli Assi Culturali ed alle Competenze Comuni di Cittadinanza

5. predisporre l'adozione dei libri di testo

6. ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti

In caso di trattazione di questioni specifiche inerenti le diverse discipline, i dipartimenti hanno facoltà di organizzarsi in sub-dipartimenti. Le determinazioni di questi ultimi devono essere, in ogni caso, riassunte con delibera del dipartimento. Rimangono, in ogni caso, in capo al Collegio dei Docenti le competenze in materia di deliberazione degli indirizzi generali educativi dell'Istituto e in materia di deliberazione dei criteri per gli scrutini finali.

Il Responsabile di dipartimento:

- 1) rappresenta il proprio dipartimento;
- 2) tutte le volte che lo ritenga necessario ed entro il monte ore annuo fissato dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, convoca, con un preavviso minimo di 7 giorni, le riunioni del dipartimento, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla dirigenza e ai docenti fiduciari di sede;
- 3) raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti, fissa l'ordine del giorno;
- 4) su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal docente verbalizzante designato dal coordinatore su proposta del dipartimento, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento. Alla fine della discussione, quando ve ne sia necessità, il dipartimento vota sulle proposte da inserire nelle delibere del Collegio dei Docenti.
- 5) comunica le posizioni (di maggioranza e di minoranza) e le delibere assunte in dipartimento e ogni altra notizia che possa giovare alla buona conduzione del dipartimento;
- 6) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- 7) verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico

Iniziativa di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (commi 10 e 12)

Sono state previste iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

Il comma 16 della Legge 107/2015, recependo anche il contenuto di precedenti disposizioni legislative, recita: "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni". A tale riguardo l'Istituto è da sempre sensibile alla necessità di educare gli studenti all'attuazione dei principi costituzionali di pari dignità e lotta ad ogni forma di disparità ed, inoltre, a quanto previsto dal diritto europeo che proibisce la discriminazione per motivazioni di genere, religione, convinzioni personali, handicap, età, orientamento sessuale o politico. Il lavoro dei docenti nelle classi è costantemente orientato alla promozione del rispetto della persona attraverso un processo sinergico di formazione degli studenti alla comprensione, all'accettazione ed integrazione delle diversità senza alcuna

discriminazione, mediante il riconoscimento del loro valore in termini di scambio reciproco ed apporti qualitativi e di merito. Tale impegno è trasversale su tutto l'Istituto e teso continuamente ad un'armonica compenetrazione con il lavoro quotidiano all'interno delle classi, sia nelle singole discipline sia, nello specifico, attraverso l'educazione civica in relazione alla conoscenza storica, attraverso lo studio socio-giuridico e la lettura e discussione del quotidiano.

Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa vigente e delle presenti indicazioni, e, insieme, della vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e la qualità dell'Istituto.

È necessario a tal fine:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo degli Indirizzi/Corsi di studio caratterizzanti l'identità dell'Istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessita di:

- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'Istituto);
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata in senso interattivo e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ✓ contenere le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- ✓ integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ✓ potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra tutto il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ✓ migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni e logistica);

- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, *fundraising* e *crowd funding*;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- ✓ Potenziare il rapporto con le famiglie
- ✓ Promuovere attività relative all'educazione alla salute ed all'educazione ambientale
- ✓ Attuare interventi di recupero e corsi di recupero o sportelli pomeridiani
- ✓ Implementare la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- ✓ Intervenire in modo sistematico contro la dispersione Scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
- ✓ Realizzazione degli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili
- ✓ Realizzazione degli interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali, DSA, ADHD

Le attività inerenti l'orientamento saranno volte:

- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- alla sinergia fra l'Istituto, il territorio, le realtà produttive;
- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative.

Si realizzerà una specifica attività di orientamento, anche trasversale, declinata nelle seguenti azioni:

- ✓ orientamento professionale;
- ✓ orientamento universitario;
- ✓ attività formative integrative e complementari;
- ✓ uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, gemellaggi e scambi culturali, in Italia e all'estero;
- ✓ Alternanza scuola-lavoro

Saranno attivati percorsi di formazione per gli allievi che decidono di non proseguire gli studi.

La qualità dei processi formativi attivati dall'Istituto sarà disseminata in ordine a:

- ✓ Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa;
- ✓ Visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione;
- ✓ Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, concorsi, eventi e manifestazioni)

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Da diversi anni l'ISTITUTO MENEGHINI organizza attività di alternanza Scuola/Lavoro presso aziende locali, articolate nei vari indirizzi di studio, allo scopo di favorire l'inserimento dei propri studenti nel mondo del lavoro.

Le aziende selezionate che si sono rese disponibili ad ospitare gli studenti in alternanza sono riconosciute per il loro *know how* nei rispettivi settori di appartenenza, in alcuni casi anche leader di mercato, ovvero piccoli artigiani per le competenze specifiche.

Sono altresì coinvolti, banche, studi professionali, operatori turistici, Enti ed Istituzioni, il tutto al fine di offrire uno spettro a 360° delle competenze da sviluppare.

Dall'anno scolastico 2014-15 è stato inoltre attivato il percorso in Impresa Formativa Simulata (I.F.S.) al fine di consentire agli allievi di organizzare, in simulazione, proprie attività di impresa collegate in rete con altre imprese, attraverso piattaforme digitali. Tale percorso offre inoltre agli studenti la possibilità di sviluppare una propria cultura d'impresa proponendo, in un mercato virtuale, dei prodotti frutto dell'applicazione delle competenze acquisite nel percorso di studio.

Il monte ore previsto per il triennio (400 ore per gli indirizzi tecnici e professionali, 200 ore per il liceo) è stato articolato prevedendo un maggior carico per le classi terze e quarte ed un minor impegno orario per le classi quinte.

Si ritiene che tale approccio favorisca una miglior focalizzazione e "taratura in corso d'opera" delle attività in alternanza consentendo nel contempo una più consapevole applicazione di quanto appreso nelle classi quinte.

Più precisamente, si fa riferimento al seguente schema:

INDIRIZZI DI STUDIO	CLASSI	ORE
TECNICI-PROFESSIONALI	TERZE	160
	QUARTE	160
	QUINTE	80
LICEO	TERZE	80
	QUARTE	80
	QUINTE	40

Le diverse attività di alternanza, articolate nei vari corsi di studio, sono collocate nel contesto di un più ampio progetto complessivo d'Istituto, di seguito riportato, declinato in una parte generale, comune a tutti gli indirizzi, riguardante il ruolo dei vari soggetti coinvolti e le modalità valutative del percorso previsto, ed in una parte specifica che esplicita le predette attività in termini di modalità di attuazione e di risultati attesi.

PROGETTO D'ISTITUTO ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

A. PARTE GENERALE

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

- Partecipare alla definizione degli obiettivi formativi e delle competenze da raggiungere;
- affiancare l'allievo con personale competente per le mansioni in cui verrà coinvolto così da garantire una reale crescita delle competenze;
- validare (attraverso il tutor aziendale) l'attività svolta e le competenze acquisite;
- prevedere momenti formativi inerenti la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro e relativi alle mansioni assegnate allo studente.

COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ DEI TUTOR INTERNI ED ESTERNI

TUTOR INTERNI

Il tutor didattico organizzativo è designato dal promotore, svolge funzioni di coordinamento didattico ed organizzativo, mantenendo e garantendo rapporti costanti tra promotore, tirocinante ed ospitante, assicurando il monitoraggio del progetto individuale attraverso la predisposizione di puntuali report. Inoltre predispone la relazione finale del tirocinio anche ai fini della certificazione complessiva del percorso formativo da parte dell'Istituzione scolastica.

TUTOR ESTERNI

Il tutor aziendale è designato dall'azienda, svolge funzioni di affiancamento del tirocinante sul luogo di lavoro e di collaborazione con il soggetto promotore.

È inoltre responsabile dell'inserimento del tirocinante nel luogo di lavoro, lo accoglie e lo affianca durante l'esperienza, fornisce informazione/formazione sui rischi specifici aziendali. Inoltre garantisce il rispetto dello specifico piano formativo, anche per quanto concerne la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, e fornisce al Tutor scolastico informazioni utili per la valutazione dell'esperienza compilando la scheda di valutazione in tirocinio.

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

- Partecipare alla definizione degli obiettivi formativi e delle competenze da raggiungere;

- affiancare l'allievo con personale competente per le mansioni in cui verrà coinvolto così da garantire una reale crescita delle competenze;
- validare (attraverso il tutor aziendale) l'attività svolta e le competenze acquisite;
- prevedere momenti formativi inerenti la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro e relativi alle mansioni assegnate allo studente.

INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Formazione generale alla sicurezza ai sensi del D. L. vo 81/08 art. 37 ;

Formazione specifica alla sicurezza ai sensi del D. L. vo 81/08 art. 37;

ATTIVITA' e MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Corso con docenti dell'Istituto in applicazione Protocollo Tecnico 5 febbraio 2015

U.ST. –ASL Brescia –ASL ValleCamonica Sebino -Dir. Terr. Del Lavoro-Prov. Brescia

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

- ✓ Visite aziendali svolte dal tutor didattico.
- ✓ Verifica di compatibilità delle attività svolte presso l'azienda con gli obiettivi fissati dal progetto formativo.
- ✓ Somministrazione di questionari di soddisfazione agli studenti.
- ✓ Rilevazione degli elementi quantitativi (MIUR) e qualitativi (INDIRE).

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Nel percorso di alternanza scuola lavoro, la valutazione è fatta dal docente (o dai docenti) che cura la realizzazione delle diverse attività a scuola o che verifica i risultati dell'attività autonomamente svolta dallo studente. Per il programma del tirocinio è fatta dal tutor aziendale.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante)

Compilazione di schede di valutazione delle competenze in termini di performance.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Attraverso apposita scheda riportante:

- 1) performance
- 2) prestazione attesa
- 3) contesto
- 4) valutazione

DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

- Somministrazione di questionari di soddisfazione
- Elaborazione degli esiti in forma statistica
- Pubblicazione on line

B. PARTE SPECIFICA

Risultati attesi dai percorsi

Il progetto Alternanza Scuola – Lavoro è un aspetto qualificante dell'indirizzo, previsto e definito nel Manuale di Qualità dell'Istituto. Il progetto si pone, da oltre dodici anni, come un'efficace occasione di ampliamento dell'offerta formativa e rappresenta per gli allievi un apprezzato momento di verifica del proprio percorso formativo, uno spazio per applicare "in ambiente reale" le conoscenze, competenze e abilità acquisite a scuola.

Obiettivi generali del percorso:

1. Inserire gli allievi in un ambiente di lavoro nel quale poter mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite e costruite in ambito scolastico ed apprendere nuove competenze in contesti non formali;
2. Far utilizzare agli studenti , per operazioni reali e non simulate, i supporti tecnici ed organizzativi a disposizione;
3. Favorire negli studenti la verifica dei propri interessi, attitudini e conoscenze anche in relazione alle successive scelte di tipo professionale;
4. Rimotivare gli allievi allo studio e orientamento al lavoro;
5. Proporre agli studenti i valori di riferimento, le modalità organizzative e le norme di comportamento che caratterizzano il mondo del lavoro.

In particolare per l'indirizzo CAT, ai sopracitati risultati attesi si aggiunge il seguente:

- Acquisire l'iter "reale" di:
 - Concessioni edilizie
 - Pratiche catastali
 - Stime
 - Progettazione di opere pubbliche
 - Progettazione, recupero e ristrutturazione di insediamenti civili e rurali
 - Tecniche di rilievi topografici
 - Impiantistica civile

I progetti di Alternanza Scuola/Lavoro attualmente attivati ed in corso di definizione nell'Istituto sono i seguenti (alcuni dei quali da attuarsi nelle forme "miste" in azienda ed I.F.S.):

PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA/ LAVORO IN AZIENDA

INDIRIZZO: GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

1. TITOLO PROGETTO: Alternanza Scuola-Lavoro Gestione delle risorse forestali e montane
2. TITOLO PROGETTO: Tracciabilità dei prodotti tipici della Valle Camonica

INDIRIZZO: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

3. TITOLO PROGETTO: Alternanza Scuola-Manutenzione ed Assistenza Tecnica

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING

4. TITOLO PROGETTO: Entriamo in azienda oggi
5. TITOLO PROGETTO: Sapori della Valle Camonica
6. TITOLO PROGETTO: Hostel & holiday Research Lab
7. Per la classe terza: in corso di definizione

INDIRIZZO: TURISMO

8. TITOLO PROGETTO: Cittadinanza e legalità - Dalla lotta alla mafia al lavoro solidale
9. TITOLO PROGETTO: Pedalando nella storia : dalla preistoria al Romanino – percorso storico artistico lungo il fiume Oglio
10. TITOLO PROGETTO: Valturmon
11. TITOLO PROGETTO: Promotion Camuna

INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE, TERRITORIO

12. TITOLO PROGETTO: S.A.E. - Scheda analisi complessi architettonici
13. TITOLO PROGETTO: Il geometra oggi
14. TITOLO PROGETTO: 99 Edil-tech

INDIRIZZO: CHIMICA, MATERIALI, BIOTECNOLOGIE

15. TITOLO PROGETTO: Il tecnico chimico oggi
16. TITOLO PROGETTO: Sapori di Valle Camonica - Controllo di qualità sulla filiera agroalimentare del territorio
17. TITOLO PROGETTO: S.A.C.A. (Società di Analisi e Controllo Ambientale) - CAMUNCHIMICA (in piattaforma CONFAO)
18. TITOLO PROGETTO: S.A.C.A. A.A. (VALFOOD in piattaforma CONFAO)

INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO

19. TITOLO PROGETTO: PREISTORIA CAMUNA

Risultati attesi dal percorso:

- ✓ Conoscenza del territorio nelle sue espressioni morfologiche ed antropologiche
- ✓ Conoscenza del territorio nelle sue espressioni storiche ed artistiche
- ✓ Consapevolezza delle influenze culturali e sociali
- ✓ Capacità di promozione turistica del territorio.

INDIRIZZO: LICEO SPORTIVO

20. Per la classe terza: in corso di definizione.

PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA/ LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA (I. F. S.)

INDIRIZZO: GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

1. TITOLO PROGETTO: Tracciabilità dei prodotti tipici della Valle Camonica

Attività e/o prodotto che si intende offrire alla rete regionale IFS

In Valle Camonica vi sono numerose aziende agricole, anche sotto forma di microaziende a conduzione familiare, orientate alla creazione di prodotti tipici locali, con un proprio know how legato a tradizioni sviluppatesi nel corso delle consuetudini plurisecolari del territorio. L'impresa formativa simulata ha lo scopo di censire tutte queste attività e di collocarle in un processo produttivo codificato allo scopo di valorizzarne le proprietà e particolarità, attraverso l'analisi e protocollazione della relativa tracciabilità. Ciò consentirà di valorizzare detti prodotti tipici e di migliorarne la collocazione in più redditizie fasce di mercato con conseguente beneficio economico delle aziende produttrici.

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING

2. TITOLO PROGETTO: Sapori della Valle Camonica

Attività e/o prodotto che si intende offrire alla rete regionale IFS

La ValleCamonica negli ultimi vent'anni ha visto consolidare la propria vocazione turistica, con la valorizzazione del pregiato patrimonio ambientale e culturale che la distingue. Le istituzioni locali e gli operatori economici hanno dimostrato sensibilità e attenzione per interventi su siti storici/architettonici/ambientali e per realizzare nuove strutture e infrastrutture idonee a potenziare l'offerta turistica. In questo contesto è stata rivolta una rinnovata attenzione alla tradizioni enogastronomiche locali con la valorizzazione dei prodotti tipici. Il nostro Istituto, da anni, ha recepito questi orientamenti nel proprio POF proponendo progetti specifici di intervento sul territorio da parte degli studenti. L'IFS si muove in tale direzione, prefissandosi lo scopo di una promozione economica attenta e consapevole, in un'opera di sensibilizzazione degli studenti, in quanto futuri operatori nell'economia locale.

3. TITOLO PROGETTO: Hostel & holiday Research Lab

Attività e/o prodotto che si intende offrire alla rete regionale IFS

In Valle Camonica vi sono, ad oggi, sette ostelli dislocati in alta, in media ed in bassa valle. Hanno una differente strategia gestionale e la maggior parte sono nati dopo il 2011, anno nel quale Regione Lombardia ha emanato la nuova normativa in merito, dettando i criteri di ospitalità propri di un ostello. Anche relazione ad EXPO 2015 nasce l'esigenza di operare una ricerca di mercato a livello locale, nazionale, internazionale per verificare l'attrattività dell'ospitalità e delle proposte offerte dagli Ostelli camuni nei confronti in particolare del mondo scolastico (scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado) e del mondo giovanile in generale ricercando sia i fattori positivi, sia le criticità.

4. Per la classe terza: in corso di definizione

INDIRIZZO: TURISTICO

5. TITOLO PROGETTO: Pedalando nella storia : dalla preistoria al Romanino – percorso storico artistico lungo il fiume Oglio

Attività e/o prodotto che si intende offrire alla rete regionale IFS

Preparazione di un pacchetto turistico (schede – sistemazione logistica – servizio di guida – ecc.) da proporre alle scuole medie come visita d'istruzione

6. TITOLO PROGETTO: VALTURMON

Attività e/o prodotto che si intende offrire alla rete regionale IFS

La ValleCamonica negli ultimi vent'anni ha visto consolidare la propria vocazione turistica, con la valorizzazione del pregiato patrimonio ambientale e culturale che la distingue. Le istituzioni locali e gli operatori economici, in sinergia, hanno utilizzato risorse pubbliche, in specifico regionali e comunitarie, e private per interventi su siti storici/architettonici/ambientali e per realizzare nuove strutture e infrastrutture idonee a potenziare l'offerta turistica. Anche in vista di EXPO 2015 nasce l'esigenza di rafforzare la proposta turistica proponendo nuovi e differenziati pacchetti turistici ad un mercato potenzialmente, molto ampio, sia a livello locale, nazionale, internazionale.

7. TITOLO PROGETTO: Promotion Camuna

Attività e/o prodotto che si intende offrire alla rete regionale IFS

La ValleCamonica negli ultimi vent'anni ha visto consolidare la propria vocazione turistica, con la valorizzazione del pregiato patrimonio ambientale e culturale che la distingue. Le istituzioni locali e gli operatori economici hanno dimostrato sensibilità e attenzione per interventi su siti storici/architettonici/ambientali e per realizzare nuove strutture e infrastrutture idonee a potenziare l'offerta turistica. In questo contesto è stata rivolta una rinnovata attenzione alla tradizioni enogastronomiche locali con la valorizzazione dei prodotti tipici. Il nostro Istituto, da anni, ha recepito questi orientamenti nel proprio POF proponendo progetti specifici di intervento sul territorio da parte degli studenti.

INDIRIZZO: CHIMICA, MATERIALI, BIOTECNOLOGIE

8. TITOLO PROGETTO: Sapori di Valle Camonica - Controllo di qualità sulla filiera agroalimentare del territorio

Attività e/o prodotto che si intende offrire alla rete regionale IFS

Attività di monitoraggio, campionamento, analisi chimiche e microbiologiche dei prodotti lattiero-caseari, dei prodotti ortofrutticoli, dei prodotti vinicoli nonché di prodotti innovativi nel settore dolciario (lavorazione del cioccolato con la sperimentazione di nuovi ingredienti) del territorio.

9. TITOLO PROGETTO: S.A.C.A. (Società di Analisi e Controllo Ambientale) - CAMUNCHIMICA (in piattaforma CONFAO)

Attività e/o prodotto che si intende offrire alla rete regionale IFS

Effettuazione di monitoraggio e di analisi chimico biologico ambientali sul territorio, con particolare attenzione alla qualità dei corsi d'acqua naturali e montani. attività di prelievi, analisi esami ambientali aria, acqua, terreni, rumore, rifiuti, discariche, misura dell'esposizione al rischio chimico biologico, microclima e radon.

10. TITOLO PROGETTO: S.A.C.A. A.A. (VALFOOD in piattaforma CONFAO)

Attività e/o prodotto che si intende offrire alla rete regionale IFS

Effettuazione di monitoraggio sul territorio. Attività di campionamento, di analisi chimiche e microbiologiche dei prodotti lattiero-caseari e dei prodotti ortofrutticoli del territorio.

INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE, TERRITORIO

11. TITOLO PROGETTO: S.A.E. - Scheda analisi complessi architettonici

Attività e/o prodotto che si intende offrire alla rete regionale IFS

L'IFS prevede un percorso interdisciplinare fra le materie di indirizzo e di area comune per la predisposizione di schede di analisi di complessi architettonici finalizzate alla documentazione da allegare alla redazione di Piani di Governo del Territorio sia a livello comunale che sovracomunale.

12. TITOLO PROGETTO: 99 Edil-tech

Attività e/o prodotto che si intende offrire alla rete regionale IFS

La ValleCamonica, ricca di valenze turistico-paesaggistiche e siti storico-archeologici di rilevanza mondiale, si propone negli ultimi anni come modello di una progettazione attenta votata alla valorizzazione delle caratteristiche del territorio e ad una ripresa di tecniche ecologiche e di materiali naturali. Le istituzioni locali hanno dimostrato sensibilità e attenzione al recupero e valorizzazione dei siti storico-culturali, dei centri storici e delle emergenze monumentali. Il nostro Istituto, da anni, ha recepito questi orientamenti nel proprio POF proponendo progetti specifici di intervento sul territorio da parte degli studenti. L'IFS si muove in tale direzione, prefissandosi lo scopo di una progettazione attenta e consapevole, in un'opera di sensibilizzazione degli studenti, in quanto futuri attori di una prassi professionale che si voti al rispetto dell'ambiente e alla vocazione dei luoghi.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Premessa

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M. N.851 del 27 ottobre 2015), a valenza pluriennale, è uno degli aspetti più significativi della legge 107, che ha l'obiettivo di favorire l'innovazione digitale e prevede tre grandi linee di azione:

- ✓ miglioramento dotazioni hardware
- ✓ attività didattiche (competenze e contenuti)
- ✓ formazione e accompagnamento degli insegnanti

Ciascuna di queste linee è supportata da significativi finanziamenti a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015, quasi tutti questi fondi sono erogati tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Il percorso del PNSD è promosso e coordinato da un "animatore digitale" (nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015).

In adesione alle indicazioni del PNSD le azioni attivate saranno coerenti con i seguenti obiettivi:

- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- ✓ potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;
- ✓ adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- ✓ formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- ✓ formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione, di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- ✓ adozione dei testi didattici in formato digitale e diffusione di materiali didattici anche prodotti all'interno della scuola.

Si delinea il rafforzamento di un percorso di innovazione, già in atto da alcuni anni nell'Istituto, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti, degli studenti e dell'organizzazione, ma in particolare si tratta di promuovere innovative metodologie didattiche e le strategie da impiegare nell'interazione quotidiana nelle singole classi.

Operativamente questo percorso, articolato e trasversale a tutto l'Istituto, è programmato e gestito tramite il Team dell'innovazione formato dal Dirigente Scolastico, dall'animatore digitale, da tre docenti, dal DSGA, da tre ATA (due amministrativi e da un assistente tecnico) che garantiscono la messa a disposizione di competenze differenziate per la realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Individuazione e nomina dell'animatore digitale

In data 17 dicembre 2015 il prof. Berardo Branella è stato nominato Animatore Digitale dell'Istituto di Istruzione Superiore "F. Meneghini" al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Formazione degli insegnanti

Un elenco delle iniziative di formazione per i docenti che si intendono svolgere nel triennio:

- ✓ Funzionalità del registro elettronico
- ✓ La piattaforma didattica Moodle
- ✓ La piattaforma etwinning
- ✓ Costruzione di contenuti digitali
- ✓ Diffondere il pensiero computazionale

Stato dell'arte

Strumenti

01. Banda ultra larga

Dal 2014 l'Istituto, ad eccezione di alcune aree esterne, è coperto dalla connessione ad ADSL e wi-fi con capacità fino a in download. Grazie ad un Progetto "Pon" presentato a valere sull' Avviso MIUR Prot.n. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015 relativo ai Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020 per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di reti LAN/WLAN e valutato ammissibile in data 23/12/2015 e realizzato nel corrente anno scolastico, garantisce la copertura wifi anche delle palestre e degli spazi esterni dell'Istituto.

02. Registro elettronico

Dall' a.s. 2013/14 tutte le aule sono dotate di una postazione informatica che permette l'utilizzo del registro elettronico.

03. LIM

Tutte le aule, quattro laboratori e la biblioteca sono dotati di lavagne LIM finanziate con fondi ministeriali (Scuola Digitale), regionali (progetti Generazione Web 2012 e 2014) e autofinanziamento.

04. Notebook studenti

Gli studenti di quindici classi sono dotati di notebook personali (progetti Generazione Web 2012 e 2014).

05. Laboratori di informatica

Rinnovato il laboratorio dell'indirizzo Tecnologico nel giugno 2014 con sedici nuove postazioni e il laboratorio dell'indirizzo professionale, nel dicembre 2015, con dieci nuove postazioni.

06. Sito Internet

Il sito internet dell'Istituto www.istitutomeneghini.gov.it è ospitato sull'hosting della Rete Civica della Valle Camonica.

07. Giornalino di Istituto

L'Istituto dal 2015 ha attivato un giornalino online IL MENECHINI, raggiungibile dal sito dell'Istituto, ospitato sull'hosting di AlboScuole.

Formazione

Tutti i docenti hanno seguito un corso di formazione di base per l'utilizzo del registro elettronico, una ventina di docenti hanno seguito un corso specifico collegato al progetto *Generazione Web* e altri hanno seguito i corsi promossi da Indire sulla Scuola Digitale, nel corso degli ultimi anni sono stati attivati corsi interni sull'utilizzo della LIM, nell'anno 2015 - 2016 è stato realizzato un percorso formativo per docenti di italiano e di matematica "Operare per l'autonomia di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento".

Idea digitale della scuola e piano PNSD per il triennio

L'Istituto individua nel PNSD i percorsi che favoriscono il conseguimento di tutti gli obiettivi di processo individuati nel RAV in modo particolare la possibilità di realizzare un ambiente di apprendimento sempre più attento alle esigenze degli studenti, di favorire l'inclusione e la differenziazione, di rafforzare l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola. Nel primo caso si pone l'obiettivo di processo di potenziare una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento e a valorizzare abilità e/o competenze anche non formali degli studenti, mentre nel secondo quello di promuovere interventi educativi individualizzati per aiutare gli studenti con maggiori difficoltà e per potenziare particolari attitudini disciplinari, mentre nel terzo quello di implementare attività di coordinamento periodiche per il monitoraggio delle azioni intraprese presso diversi soggetti (famiglie, studenti, docenti).

Il Piano PNSD di Istituto viene articolato secondo quanto sinteticamente descritto:

Aree di lavoro	Descrizione	Obiettivi
FORMAZIONE INTERNA	Attivare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica (studenti, famiglie, docenti) alle attività formative.	<ul style="list-style-type: none">- formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (LIM);- formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata (piattaforma Moodle);- formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	Promuovere la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa	<ul style="list-style-type: none">- formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale- realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (STRUMENTI/SPAZI INNOVATIVI)	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con gli obiettivi di processo individuati nel RAV.	<ul style="list-style-type: none">- definizione di curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, trasversali o disciplinari;- nuove modalità di educazione ai media con i media;- studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi

L'Istituto per il prossimo triennio prevede un piano di manutenzione, di sostituzione di apparecchiature obsolete e di innovazione tecnologica dei laboratori per renderli coerenti con le linee di azione previste nel PNSD. Nel programma annuale saranno, per ciascuna annualità, destinate le risorse finanziarie disponibili per tali finalità. Ulteriori risorse potranno essere reperite mediante la partecipazione a bandi emanati nell'ambito del PNSD o da enti territoriali.

Didattica laboratoriale

L'Istituto "F. Meneghini" ha rilevato e ha avviato da anni la progettazione della propria attività didattica con l'obiettivo di portare gli studenti a diventare soggetti attivi e protagonisti dei propri processi di apprendimento. Questa scelta ha comportato il potenziamento della didattica laboratoriale attraverso la messa in atto, in contesto operativo, di numerosi progetti pluridisciplinari e interdisciplinari. Questa metodologia didattica si è realizzata con una continua attenzione all'aggiornamento tecnico e alla funzionalità dei numerosi laboratori di cui l'Istituto è provvisto a servizio dei vari indirizzi di studio. A partire dal 2013 con la graduale introduzione della LIM in tutte le aule e nei laboratori, la copertura wi-fi e l'utilizzo in numerose classi dei notebook individuali (Progetti di Generazione Web) si è ulteriormente rafforzata tale impostazione didattica con l'obiettivo di trasformare ogni spazio didattico in un "laboratorio". Questa impostazione ha portato ad avviare una nuova modalità di realizzare l'Alternanza Scuola - Lavoro, in particolare con la modalità dell'Impresa Formativa Simulata dove gli insegnamenti si alternano fra attività in aula e laboratorio e altri di pratica aziendale finalizzati a consolidare una reale alternanza fra l'attività disciplinare e l'acquisizione di competenze "on the job" e favorire una corretta valutazione delle competenze in uscita, a favore sia della scuola così come all'azienda potenziale datore di lavoro. L'Istituto è capofila di un Polo Tecnico Professionale "Valorizzazione, promozione, fruizione turistica dell'ambiente montano" e questo può contribuire a rafforzare lo sviluppo della didattica laboratoriale attraverso un dialogo costruttivo con il territorio inteso come istituzioni pubbliche e operatori di settore.

L'Istituto si pone in linea, come richiamato nel comma 60 della legge 107/2015, con un percorso già intrapreso con vari enti territoriali per contribuire allo sviluppo locale in un sinergico rapporto fra sistema formativo e produttivo e in particolare si punta a potenziare specifici ambiti di intervento:

- il potenziamento dei laboratori didattici in situazione;
- le attività propedeutiche e funzionali all'attivazione delle diverse forme di partenariato didattico scuola-impresa;
- interventi di internazionalizzazione dei percorsi formativi;
- acquisto di strumenti e attrezzature per potenziare i laboratori didattici;
- coinvolgimento del personale delle imprese in attività di docenza;
- realizzazione di formazione per i docenti e i formatori.

L'intervento in questi ambiti consentirà di raggiungere i seguenti obiettivi:

- miglioramento dell'offerta formativa con un'attenzione ai bisogni e alle richieste emerse dagli operatori del settore e una conseguente ridefinizione dei curricula;
- rafforzamento dei legami e dei partenariati con il mondo delle imprese;

- promozione di attività di alternanza scuola-lavoro;
- potenziamento delle attività di internazionalizzazione dei percorsi formativi per completare e aggiungere valore ai percorsi didattici;
- miglioramento delle dotazioni laboratoriali per consentire agli studenti di sviluppare un'adeguata capacità di utilizzo delle nuove tecnologie;
- incremento delle conoscenze del sistema economico-produttivo territoriale.
- opportunità di attività extracurricolari che consentiranno agli studenti di avvicinarsi ancor di più alle esigenze del mondo del lavoro e di arricchire le competenze in esito previste dai percorsi formativi scelti;
- promozione di contesti di apprendimento dinamici, valorizzando la flessibilità organizzativa dell'istituzione scolastica e formative, la cui contestualizzazione con gli ambienti della produzione risulti attrattiva per gli studenti anche al fine di rafforzare le competenze di base e contrastare la dispersione scolastica;
- realizzazione di azioni di placement;
- sviluppo del grado di sinergia tra sistema educativo e sistema economico locale anche attraverso un uso razionale delle risorse prevedendo un forte raccordo nella diversificazione dell'offerta formativa in relazione agli ambiti di specializzazione e rafforzando il rapporto di complementarità dei soggetti in rete tra loro nel territorio.

Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

La realizzazione degli obiettivi formativi che l'Istituto "F. Meneghini" si pone, in particolare la piena collaborazione con il territorio, porta all'apertura della scuola alle realtà esterne purchè coerenti con le proprie finalità didattiche ed educative e quindi si rende possibile l'utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico. I soggetti esterni che usufruiscono dell'edificio scolastico per effettuare attività didattiche e culturali sono responsabili della sicurezza e del mantenimento del decoro degli spazi.

Piano formazione insegnanti

La Legge 107/15, al comma 124, definisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione degli insegnanti e stabilisce che le attività di formazione ed aggiornamento del personale docente siano definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il "Piano Triennale dell'Offerta formativa", con il "Piano di Miglioramento" di cui al DPR 80/13 e con il "Piano Nazionale per la Formazione" predisposto dal MIUR. Quest'ultimo documento alla data di stesura del presente "Piano Triennale dell'Offerta formativa" non è stato ancora predisposto dal Ministero: pertanto le previsioni qui indicate presuppongono eventuali interventi di modifica e/o integrazione nei tempi e nei modi previsti dalla normativa.

Priorità di formazione per tutti i docenti

Formazione ed aggiornamento dei docenti costituiscono elemento essenziale per un adeguato apporto didattico all'interno di ciascuno dei percorsi formativi dell'Istituto. I piani sui quali si intende muovere l'insieme delle attività sono: formazione in campo psicologico e psico-pedagogico, aggiornamento sul piano didattico-disciplinare, formazione nell'ambito dell'utilizzo

delle nuove tecnologie, formazione nell'ambito delle tematiche inerenti l'organizzazione scolastica. Ponendo, pertanto, l'attenzione su tali filoni essenziali, gli interventi saranno relativi all'acquisizione e potenziamento di competenze relazionali sia nel contesto classe, sia nel contesto dei rapporti interpersonali a livello professionale e progettuale tra i docenti e specifici per le modalità e strumentazioni didattiche anche relativi a ciascuna disciplina a livello contenutistico e metodologico. Gli interventi riguarderanno sia quelle che si potrebbero definire le tematiche “comuni”, cioè quelle che tutti sono impegnati a seguire, sia tematiche specifiche delle singole discipline di insegnamento.

Il Piano di formazione sarà articolato secondo quanto sinteticamente descritto qui di seguito:

PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO	ARGOMENTI DA AFFRONTARE	TEMATICHE SPECIFICHE EMERGENTI DAL RAV
Potenziamento delle capacità degli studenti nella declinazione delle competenze più funzionali ai ruoli assunti nel dialogo educativo.	Applicazione di modelli civici più strategici ai fini di una partecipazione attiva e proattiva alla vita sociale.	Promuovere interventi educativi individualizzati per aiutare gli studenti con maggiori difficoltà e per potenziare particolari attitudini disciplinari	Rapporti docente – discente Bisogni educativi speciali	In rapporto alle seguenti aree ed obiettivi di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Rafforzare i rapporti col territorio mediante la creazione di collaborazioni con enti ed aziende per raggiungere traguardi solidi di lungo periodo. Rafforzare la partecipazione delle famiglie alle diverse declinazioni dell'azione formativa dell'Istituto.
Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste.	Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali e flessibili anche nel mondo lavorativo.	Potenziare una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento e a valorizzare abilità e/o competenze anche non formali degli studenti.	Potenziamento dell'uso didattico delle nuove tecnologie Aggiornamento disciplinare anche in rapporto alle esigenze emerse nell'ambito dei dipartimenti disciplinari ed eventualmente partecipando ad attività promosse da strutture universitarie o frequenze a singoli corsi universitari	Eventuali interventi da realizzare in rapporto alle disponibilità finanziarie ed all'individuazione di soggetti idonei ad effettuare attività di formazione ed aggiornamento sulla storia e realtà socio-economica dell'Alta ValCamonica

L'attività di formazione ed aggiornamento si svolgerà nelle seguenti modalità e secondo il seguente ordine prioritario:

- interventi promossi da MIUR, USR, UST e reti di scuole (CCSS);
- interventi specifici per specifiche esigenze dell'Istituto laddove le iniziative al punto precedente non rispondessero o rispondessero solo in parte alle necessità dei docenti e delle classi (presso la scuola, identificando soggetti regolarmente accreditati e nei limiti delle disponibilità finanziarie di bilancio o attraverso l'utilizzo condiviso del bonus erogato ai docenti);
- interventi scelti dai singoli docenti o da gruppi di docenti e gestiti da enti accreditati, anche con modalità on-line;
- Autoaggiornamento.

Per quanto riguarda il personale ATA, la formazione privilegerà la familiarizzazione con l'impianto della segreteria digitale.

Misura minima di aggiornamento: Unità formative

Ai sensi di quanto statuito dalla Nota MIUR 2915 del 15/09/2016 avente ad oggetto "*Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico*", la formazione privilegerà le seguenti aree in ordine all'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze dell'Istituto e crescita professionale del personale docente medesimo:

- ✓ Autonomia organizzativa e didattica
- ✓ Didattica per competenze e innovazione metodologica
- ✓ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- ✓ Competenze di lingua straniera
- ✓ Inclusione e disabilità
- ✓ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- ✓ Integrazione competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- ✓ Scuola e Lavoro
- ✓ Valutazione e miglioramento

Nel triennio, in via sperimentale, l'Istituto articolerà le attività proposte nelle cosiddette *Unità Formative*: nella fattispecie, ogni *Unità Formativa* dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio documentazione, ecc.), nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo. L'Istituto riconoscerà come *Unità Formative* la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole (reti di scopo), dal proprio Ambito Territoriale (Ambito 8), dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Assistenti Amministrativi

- ✓ le principali disposizioni sancite dal nuovo contratto CCNL 29/11/2007 in virtù delle nuove norme previste dal D.Lgs. n. 150/2009;
- ✓ il quadro storico - normativo di riferimento del Programma annuale, del conto consuntivo, della verifica del programma, variazioni, etc, delle istituzioni scolastiche nonché gli adempimenti ad esso connessi previsti dal decreto 1/2/2001, n°44 e s.m. tenendo conto delle nuove istruzioni del MIUR;
- ✓ l'inventario delle scuole di ogni ordine e grado nonché gli adempimenti ad esso connessi;
- ✓ la contabilità stipendiale delle scuole di ogni ordine e grado, con particolare riguardo al personale con contratto a tempo determinato nominato dal Capo di Istituto;
- ✓ le principali disposizioni sancite dalle varie norme relative al nuovo regime del TFR del nuovo TUIR a seguito delle modificazioni introdotte dalle leggi finanziarie;
- ✓ applicazione del DPR 445/2000, inerente alle autocertificazioni e trasmissione degli atti;
- ✓ le principali norme previste dalla legge 241/90, modificata ed integrata dalle leggi 15/05 e 80/05, di cui si è in attesa del regolamento applicativo, in particolar modo per le responsabilità deputate al responsabile dei procedimenti amministrativi e per l'accesso agli atti da persone interessate e conseguente rilascio di copie;
- ✓ il codice di comportamento e di tutte le regole contrattuali inerenti alle sanzioni ed alla condotta del dipendente (artt. Da 91 a 99 del CCNL del 29/11/2007);
- ✓ le novità relative al D.l.vo 196/03 "codice sulla privacy";
- ✓ formazione su previdenza complementare (Espero);
- ✓ le norme e le linee guida che regolano l'Ufficio per le relazioni con il pubblico (legge 150/00 ed art. 11 del D.L.vo 165/01);
- ✓ Legge 107 del 13/07/2015 e riforma del sistema scolastico.

Assistenti Tecnici

- ✓ tecniche relazionali e di dinamica di gruppo, finalizzate soprattutto all'accoglienza;
- ✓ le principali disposizioni sancite dai vari CCNL 29/11/2007. Il D.l.vo 196/03 "privacy";
- ✓ Legge 107 del 13/07/2015 riforma del sistema scolastico

Collaboratori scolastici

- ✓ tecniche relazionali e di dinamica di gruppo, finalizzate soprattutto all'accoglienza;
- ✓ le principali disposizioni sancite dai vari CCNL 29/11/2007;
- ✓ il D.l.vo 196/03 "privacy";
- ✓ modalità di collaborazione all'attività amministrativa con particolare riguardo al servizio di sportello;
- ✓ Legge 107 del 13/07/2015 riforma del sistema scolastico.

LA PROPOSTA FORMATIVA

1. Basi dell'Offerta formativa

Le attività didattico-formative dell'Istituto sono finalizzate a:

- rafforzare la motivazione allo studio
- far acquisire abilità e autonomia nelle scelte
- garantire il successo formativo
- sviluppare capacità e competenze professionali

2. Programmazione delle attività formative

Il rilancio dell'istruzione si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale che richiede "menti d'opera" con una specializzazione sempre più raffinata, soprattutto in un Paese, come l'Italia, che ha una forte vocazione manifatturiera. I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico.

La progettazione formativa dell'Istituto pone al centro delle strategie didattiche collegiali il laboratorio e la didattica laboratoriale, la costruzione dei percorsi di insegnamento/apprendimento in contesti reali, quali l'alternanza scuola-lavoro, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), anche per realizzare progetti condivisi.

L'obiettivo è di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I percorsi formativi danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro.

Dipartimenti

A questo fine, l'Istituto si è dotato, nella sua autonomia, di dipartimenti quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione (art. 5, comma 3, punto c) del Regolamento). Essi costituiscono un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

I dipartimenti individuano i bisogni formativi e definiscono i piani di aggiornamento del personale, promuovono e sostengono la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti. I dipartimenti assumono compiti collaborativi in ordine alla progettazione, realizzazione e valutazione dei percorsi formativi anche selezionando e/o producendo materiali a supporto della didattica e predisponendo opportuni strumenti di valutazione dei progressi dei singoli studenti.

Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.)

Il Comitato Tecnico Scientifico, delibera CI n. 57 del 26/11/2013 e n. 137 del 18/12/2014, è organismo propositivo e di consulenza dell'Istituto di Istruzione Superiore "F. Meneghini" di Edolo, svolge una funzione di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo, ha lo scopo di migliorare l'offerta formativa al fine di fornire maggiori possibilità di inserimento degli studenti nei contesti operativi.

Il Comitato Tecnico Scientifico è articolato in due sottocomitati, uno per l'ordine Tecnico e uno per quello Professionale:

- ✓ ordine Tecnico da quattro docenti dell'Istituto ("membri interni") uno per ogni indirizzo di studio e da quattro membri rappresentativi dei diversi settori ("membri esterni");
- ✓ ordine Professionale da tre docenti dell'Istituto ("membri interni") appartenenti agli indirizzi di studio e da tre membri rappresentativi dei diversi settori ("membri esterni"); fa parte di diritto il dirigente scolastico".

PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

La progettazione delle attività formative diretta allo sviluppo di competenze tiene conto della necessità che le conoscenze fondamentali da questa implicate siano acquisite in maniera significativa, comprese e padroneggiate in modo adeguato, che le abilità richieste siano disponibili a un livello confacente di correttezza e di consapevolezza di quando e come utilizzarle, che si sostenga il desiderio di acquisire conoscenze e sviluppare abilità nell'affrontare compiti e attività che ne esigono l'attivazione e l'integrazione. Essa promuove un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale sia generale, sia relativo ai singoli indirizzi.

Potenziamento delle competenze di base e trasversali

L'Istituto promuove:

- ✓ La cultura dello studio
- ✓ La cultura del cambiamento
- ✓ La cultura della cittadinanza attiva e responsabile

Nella progettazione didattica, i Docenti prevedono interventi rispondenti ai bisogni formativi degli studenti, con un diverso impiego delle risorse della classe, con ritmi differenziati, con un'articolazione dello svolgimento del programma funzionale alle esigenze degli elementi più fragili.

Il Consiglio di Classe, d'altra parte, procede ad una diagnosi accorta delle carenze degli alunni e soprattutto alla individuazione delle cause che le determinano, concentrando l'attenzione sui problemi del metodo, nella convinzione che in esso sia la vera base per una corretta e fruttuosa impostazione dell'attività di studio.

Quando se ne ravvisi la necessità e non si consideri sufficiente l'attività svolta in itinere, infine, si progettano, secondo le modalità di realizzazione indicate dal Collegio, interventi extracurricolari.

L'attività di recupero si attua costantemente durante il normale lavoro curricolare e si estende all'ambito extracurricolare in situazioni più delicate e problematiche. Gli interventi a sostegno degli allievi in difficoltà tendono ad essere terreno di applicazione di nuove e, possibilmente, più efficaci modalità didattiche e, nel caso in cui si realizzino in orario diverso da quello curricolare, si

configurano come momento in cui l'insegnante fornisce agli studenti suggerimenti metodologici e indicazioni di lavoro.

Pari rilevanza è riconosciuta, peraltro, alle esigenze formative degli studenti dal profitto più stabile e sicuro (eccellenze): ad essi, ma non esclusivamente, è rivolta un'attività di approfondimento non limitata ad integrazioni extracurricolari, bensì diffusa in tutta l'azione didattica e parallela alla cura dei più deboli.

LE ATTIVITA' FORMATIVE AGGIUNTIVE

L'Istituto "Meneghini" propone un'ampia offerta di attività formative anche al di fuori delle materie insegnate nei vari indirizzi di studio. Comprende: l'accoglienza in entrata, l'accoglienza degli alunni stranieri, l'orientamento in entrata e l'orientamento in uscita.

ACCOGLIENZA

Accoglienza per gli alunni delle classi prime (in entrata)

Il progetto ha l'obiettivo di facilitare la conoscenza reciproca degli studenti, farli riflettere sulle motivazioni della loro scelta e sulle loro aspettative, far conoscere il nuovo ambiente scolastico, illustrare le iniziative formative della scuola, informare sul Regolamento d'Istituto e sul funzionamento degli Organi Collegiali. In particolare, la scuola organizza a questo scopo specifiche giornate di accoglienza, durante le prime settimane di scuola, nelle quali i nuovi alunni conoscono insegnanti e compagni e vengono informati sulle principali attività didattiche e culturali della scuola stessa. Inoltre, è prevista un'uscita didattica esterna al fine di una maggiore conoscenza del territorio e di una proficua socializzazione tra gli alunni e gli insegnanti.

Accoglienza degli alunni stranieri

La scuola ha strutturato un progetto relativo all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri che affronta la problematica a partire dall'inserimento dell'alunno nella classe. Il referente incaricato annualmente dal Dirigente Scolastico collabora con il CTI e con i Consigli di Classe nella preparazione di percorsi integrativi che possono coinvolgere docenti incaricati ad hoc.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Le attività proposte consentono ai ragazzi, che frequentano la Terza Media, e alle loro famiglie, di conoscere l'Istituto, i suoi Indirizzi di studio e i servizi offerti.

La scuola organizza:

- ✓ Invio alle Scuole Medie presenti sul territorio (da Ponte di Legno sino a Pisogne/Lovere) di opuscoli informativi e locandine;
- ✓ Visite guidate in orario scolastico per gli alunni di Terza Media, accompagnati dai loro insegnanti. La partecipazione deve essere prenotata dalle Scuole Medie e viene organizzata dal docente Funzione Strumentale in collaborazione con i Responsabili d'Indirizzo;
- ✓ Presentazione dell'Istituto da parte del docente Funzione Strumentale, in collaborazione con altri docenti o con i Responsabili d'Indirizzo, presso la Scuola Media;

- ✓ Realizzazione di *Open Day*, due giornate (una in dicembre e una in gennaio) in cui il Dirigente Scolastico, il Vicario, i Responsabili d'Indirizzo, le Funzioni Strumentali, i docenti e alcuni studenti incontrano famiglie e alunni di Terza Media.

Ad un primo momento unitario, in Aula Magna, segue poi la visita dei vari Indirizzi di studio.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Specificamente riservati alle Classi Quinte (solo alcune iniziative sono rivolte anche alle Classi Quarte) di tutti gli Indirizzi sono organizzati momenti di sensibilizzazione alla scelta, sia che gli studenti decidano di accedere al mondo del lavoro, sia che proseguano gli studi. Si tratta di incontri che consentono ai ragazzi di conoscere tutti gli strumenti informativi per poter effettuare le scelte successive, basandosi sulle opportunità che il mondo del lavoro e il nostro sistema universitario offre. Gli studenti sono quindi incoraggiati e stimolati a riflettere e ad interrogarsi per capire le loro attitudini, gli obiettivi e i valori che li guideranno nella loro vita futura. L'orientamento previsto per le Classi Quinte rappresenta il momento conclusivo di varie attività, iniziate nel Triennio (con stages e/o momenti di alternanza scuola-lavoro per l'Indirizzo Tecnico e Professionale), che dovrebbero favorire la costruzione di un percorso individuale finalizzato alla scelta più appropriata per tutti gli studenti, una volta terminato questo ciclo di studi, qualsiasi Indirizzo abbiano frequentato.

La Scuola organizza, a tal fine:

3. Incontri tenuti da "*Informagiovani*" di Edolo e di Brescia, presso il nostro Istituto;
4. Incontri con Docenti Universitari, presso il nostro Istituto;
5. Eventuali visite guidate presso la sede di alcune Università;
6. Test di ammissione presso la sede di alcune Università.

DIVERSAMENTE ABILI

L'Istituto "*Meneghini*", considerando la Legge Delega n. 53/2003 nella quale si dice: "*È promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità ...*", ha attivato il progetto per i Diversamente Abili attraverso l'individuazione di un docente referente.

Il referente per i diversamente abili collabora e partecipa alle iniziative dei CTRH (Centri Territoriali Risorse per l'Handicap). I centri dipendono dall' U.S.PAG. (Ufficio Scolastico Provinciale ex C.S.A. o Provveditorato agli Studi) dei rispettivi capoluoghi provinciali e sono riconosciuti giuridicamente nel palinsesto istituzionale scolastico nazionale.

Il CTRH della Valle Camonica (con sede a Breno ex distretto scolastico) ha iniziato la propria attività dal febbraio 1999 (in seguito al decreto del provveditore del 12.02.1999). Il presupposto normativo che ha consentito la costituzione e l'attivazione di questi centri è da individuare all'interno della legge quadro 104/92.

Ruolo e funzioni dei CTRH

- 1) Attività di formazione ed informazione per una diffusione della cultura dell'integrazione scolastica.
- 2) Acquisto materiale per costituzione biblioteca/mediateca.
- 3) Attività di consulenza.

Altri interventi:

- Favorire la collaborazione e le sinergie tra le scuole con lo scambio di esperienze e strumenti;
- Ricercare e prevedere attività specifiche per “coinvolgere e coordinare” i genitori di alunni disabili (tramite l’ANFASS);
- Operare perché il Centro diventi punto di riferimento per le famiglie, le persone in situazione di handicap, gli operatori della Scuola, delle diverse Istituzioni, del Volontariato e di quanti sono coinvolti nel processo di Integrazione scolastica e sociale.

Il CTRH, inoltre, promuove ed organizza specifiche proposte di approfondimento legate alla tematica dell’handicap e delle difficoltà di apprendimento.

Nel concreto il referente di Istituto:

- ✓ Censisce la presenza dei diversamente abili e ne valuta le esigenze concrete in termini pratici;
- ✓ Fornisce riferimenti relativi a materiale di supporto all’attività didattica;
- ✓ Segnala “buone pratiche” in atto e ne promuove l’attivazione.
- ✓ Accoglie i suggerimenti del centro territoriale e li divulga
- ✓ Partecipa agli incontri (previsti dalla legge 104/92) che coinvolgono gli operatori del Servizio di NPJA, gli insegnanti e i genitori degli alunni certificati.
- ✓ Partecipa, se necessario, ai consigli di classe o alla stesura del PEP (Piano Educativo Personalizzato): il documento nel quale viene descritto il progetto globale predisposto per l’alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo, ai fini della realizzazione del diritto all’educazione e all’istruzione.
- ✓ Partecipa agli incontri periodicamente promossi dal CTRH

INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI E INTERCULTURA

Il referente per l’integrazione degli studenti stranieri e l’intercultura collabora e partecipa alle iniziative dei CTI (Centro Territoriale Intercultura). Il CTI nasce dalla convenzione stipulata il primo settembre 2004 dal prof. Giuseppe Colosio, dirigente dell’Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia (Prot. n.° 21845/P/Intercultura Brescia, 1 settembre 2004) con nove dirigenti di scuole autonome di Brescia e Provincia per l’istituzione di altrettanti Centri Territoriali per l’Intercultura, (in seguito denominati CTI) e rappresenta un chiaro e determinato atto di politica educativa per intervenire nella realtà scolastica bresciana progettando e attivando una “... prima ineludibile risposta di sistema, un anello di approfondimento delle problematiche dell’intercultura e dell’integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana...” come recita l’art. 1 della convenzione stessa.

Tale atto ha inteso dare una prima risposta, (utilizzando gli strumenti giuridico - amministrativi predisposti) sia ai bisogni di educazione e di istruzione della nuova utenza scolastica, sia alla necessità di adempiere a nuovi compiti da parte dei docenti chiamati a governare i complessi processi d’integrazione degli alunni di lingua madre diversa dall’italiano.

Le finalità del CTI sono:

- ✓ favorire il coordinamento sul territorio e la ricerca di collaborazioni;
- ✓ creare/ampliare il centro di documentazione;
- ✓ costruire, raccogliere e divulgare buone pratiche didattiche;
- ✓ offrire consulenza;
- ✓ ottimizzare le risorse.

Le attività del CTI comprendono:

- ✓ accoglienza, inserimento, alfabetizzazione;
- ✓ ricerca e sperimentazione di modelli organizzativi;
- ✓ formazione e aggiornamento per il personale docente;
- ✓ raccolta, condivisione e diffusione delle esperienze realizzate.

Nel concreto il referente di Istituto:

- ✓ Censisce la presenza degli alunni non italiani e ne aggiorna le schede personali ottenute dal “progetto ponte” (passaggio tra scuola media e scuola superiore)
- ✓ fornisce riferimenti relativi a materiale di supporto all’attività didattica;
- ✓ segnala “buone pratiche” in atto e ne promuove la divulgazione;
- ✓ partecipa fattivamente agli incontri mensili del CTI;
- ✓ recepisce i documenti prodotti dal centro territoriale e li divulga;
- ✓ fornisce, se necessario, ai consigli di classe informazioni relative alla stesura del PEI (Piano Educativo Personalizzato): il documento nel quale viene descritto il percorso che il consiglio di classe intende attuare, tenendo conto anche della specificità delle singole discipline, per concorrere all’eliminazione delle difficoltà relative alla scarsa o inesistente conoscenza della lingua italiana;
- ✓ partecipa ai convegni, tavole rotonde, aggiornamenti periodicamente promossi dal CTI.

Piano Annuale di Inclusione

L’istituzione scolastica, accogliendo le nuove direttive in materia di disabilità, predispone un piano d’intervento per favorire l’inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nel piano sono contenute le indicazioni e le richieste delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di integrazione e inclusione degli studenti con BES e per sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti da condizioni di disabilità e di svantaggio. Il piano avrà la finalità di raccordare e valorizzare le risorse umane, strumentali e organizzative che sono a disposizione dell’istituzione scolastica a supporto dei percorsi “speciali” di apprendimento

Progettazione Europea

L’Istituto promuove la dimensione europea dell’istruzione e della formazione in ordine a specifici obiettivi:

- realizzare iniziative progettuali previste nei programmi di cooperazione europea;
- accrescere la capacità di progettazione, realizzazione e gestione progettuale;
- favorire l’individuazione di partner nazionali e internazionali per lo sviluppo di progetti di cooperazione internazionale;
- promuovere l’apprendimento delle lingue;
- facilitare la mobilità e gli scambi degli allievi;

La proposta di attività in dimensione europea dell’Istituto è riferita a due progetti:

- Progetto Erasmus + KA2—partenariati strategici
- “Forest4life”

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

LICEO SCIENTIFICO

“Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ✓ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- ✓ comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- ✓ saper cogliere i rapporti tra pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- ✓ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- ✓ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- ✓ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- ✓ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- ✓ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Nel rinnovo dell’indirizzo è stato rinforzato l’insegnamento della Matematica e della Fisica. Il Liceo Scientifico di Edolo, utilizzando la flessibilità del 20% nel Biennio introduce come disciplina obbligatoria il Laboratorio di Chimica-Fisica con l’obiettivo di potenziare ulteriormente l’area scientifica. Il nostro Istituto è dotato di laboratori di Fisica, Chimica, e Informatica e il loro utilizzo favorirà il potenziamento della didattica laboratoriale. Nel Triennio, inoltre, l’insegnamento della Filosofia favorisce l’asse logico-matematico.

Il percorso degli studi è prevalentemente orientato alla prosecuzione degli studi a livello universitario, senza escludere l’opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. Durata del corso: cinque anni.

Il quadro orario:

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale complessivo ore settimanali	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

Dall'anno scolastico 2014/2015 è presente nell'Istituto "Meneghini" il corso "Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo": la presentazione ufficiale si è tenuta il giorno 25 ottobre 2014 presso l'Aula Magna dell'Istituto alla presenza degli studenti, delle loro famiglie e di illustri rappresentanti del mondo dello sci.

Il Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo è volto all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione della conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

La sezione ad indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del liceo scientifico, nell'ambito del quale propone insegnamenti ed attività specifiche. La sezione ad indirizzo sportivo adotta le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dalle normative vigenti, anche al fine di adeguare il percorso liceale, nel quale essa è strutturalmente inserita, agli specifici bisogni formativi degli studenti.

Al superamento dell'esame di Stato è rilasciato il diploma di liceo scientifico, con l'indicazione di "sezione ad indirizzo sportivo". Il diploma è inoltre integrato con la certificazione delle competenze acquisite dallo studente.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico dovranno:

- ✓ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- ✓ saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- ✓ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- ✓ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- ✓ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della Terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- ✓ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- ✓ saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.
- ✓ Dovranno inoltre:
- ✓ saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- ✓ saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso interni;
- ✓ essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- ✓ saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- ✓ essere in grado di orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Il quadro orario:

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2

Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Discipline Sportive	3	3	2	2	2
Diritto ed Economia dello Sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale complessivo ore settimanali	27	27	30	30	30

* con Informatica nel primo biennio ;** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

ISTITUTO TECNICO: Settore Economico AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il Diplomato in “Amministrazione Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e dei processi aziendali, degli strumenti di marketing dei prodotti assicurativo-finanziari dell’economia sociale.

Terminato il percorso di studi il diplomato è in grado di:

- ✓ rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili e extracontabili;
- ✓ redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- ✓ gestire adempimenti di natura fiscale;
- ✓ collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- ✓ svolgere attività di marketing;
- ✓ collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- ✓ utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Amministrazione Finanza e Marketing” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologia di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rivelazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l’attività di marketing nel ciclo della vita dell’azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativi – finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d’impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d’impresa.

Il Diplomato può proseguire gli studi presso tutte le facoltà universitarie o inserirsi nel mondo del lavoro in particolare nel settore finanziario e della contabilità.

Durata del corso: cinque anni.

Il quadro orario:

INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio	5° anno	
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienza della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			

Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	6
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale complessivo ore settimanali	32	32	32	32	32

TURISMO

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Terminato il percorso di studi il diplomato è in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, enogastronomico del territorio;
- collaborare e definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici nell'impresa turistica;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse;
 - individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
 - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
 - riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;

- gestire il sistema delle rivelazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico;
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere le specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Il Diplomato può proseguire gli studi presso tutte le facoltà universitarie o inserirsi nel mondo del lavoro in particolare nel settore turistico.

Durata del corso: cinque anni.

Il quadro orario:

INDIRIZZO "TURISMO"					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienza della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale complessivo ore settimanali	32	32	32	32	32

ISTITUTO TECNICO: Settore tecnologico CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Il Diplomato in Chimica Materiali e Biotecnologie:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione del controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare le competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Nell'articolazione "Biotecnologie Ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo dei progetti, processi e attività, nel rispetto delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- acquisire i dati ed esprimere quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Il Diplomato può proseguire gli studi presso tutte le facoltà universitarie o inserirsi nel mondo del lavoro in particolare in campo chimico, sanitario, di controllo ambientale, merceologico, biologico.
Durata del corso: cinque anni.

Il quadro orario:

INDIRIZZO "CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE"					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienza della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui Laboratorio di Fisica	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui Laboratorio di Chimica	2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui Laboratorio di Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2				
Tecnologie informatiche	3				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
ARTICOLAZIONE "CHIMICA E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"					
Chimica analitica e strumentale			4	4	4
Chimica organica e biochimica			4	4	4
Tecnologie chimiche e biotecnologie			6	6	6
Fisica ambientale			2	2	3
Totale complessivo ore settimanali	33	32	32	32	32

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Il Diplomato nell'Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio e capacità relative all'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nella organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia, del loro controllo, prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Il Diplomato può proseguire gli studi presso tutte le facoltà universitarie o inserirsi nel mondo del lavoro in particolare nel settore edile e amministrativo.

Durata del corso: cinque anni.

Il quadro orario:

INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienza della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui Laboratorio di Fisica	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui Laboratorio di Chimica	2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui Laboratorio di Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2				
Tecnologie informatiche	3				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
ARTICOLAZIONE "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"					
Progettazione, Costruzione e Impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Totale complessivo ore settimanali	33	32	32	32	32

ISTITUTO PROFESSIONALE: GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Il Diploma di istruzione professionale nell'indirizzo "Gestione risorse forestali e montane" permette di identificare, acquisire e approfondire le competenze relative alla gestione delle risorse forestali e montane, nonché ai diversi ambienti in cui tali attività si svolgono. Il Diplomato sviluppa competenze che valorizzano la specificità dell'opzione sotto il profilo economico, organizzativo e delle attività riguardanti il settore boschivo.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" – opzione "Gestione risorse forestali e montane" consegue le seguenti competenze:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche;
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio;
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione;
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi;
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio;
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni di aree protette, di parchi e giardini;
- collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica;
- riconoscere le problematiche di stabilità idrogeologica del territorio e scegliere le tecniche di gestione e manutenzione degli interventi di difesa del suolo, recupero ambientale e interventi sul verde pubblico e privato, coordinare ed eseguire semplici interventi di sistemazioni idraulico-forestali;
- gestire interventi di silvicoltura nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- progettare semplici interventi naturalistici ed interventi di silvicoltura considerando le esigenze dell'utenza;
- applicare le conoscenze estimative finalizzate alla valorizzazione delle produzioni forestali;
- organizzare sistemi di reti ecologiche per il rilievo di situazioni particolari a scala paesaggistica e per il riscontro della biodiversità.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" – opzione "Gestione risorse forestali e montane" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

Il diplomato saprà individuare scelte relative a:

- conservazione dell'equilibrio del territorio montano;
- gestione di un cantiere forestale;
- realizzazione di strade forestali e piste da sci;
- realizzazione di sistemazioni idrauliche;

Il diplomato sarà in grado di:

- ✓ attivare gestioni aziendali;
- ✓ valorizzare le funzioni ricreative del bosco;
- ✓ fornire orientamenti produttivi legati al territorio e alle esigenze di mercato.

Il Diplomato potrà lavorare come dipendente presso Enti di gestione e salvaguardia del territorio, consorzi forestali e ditte specializzate in ingegneria naturalistica. Potrà inserirsi nella libera professione (iscrizione all'Albo degli Agrotecnici). Il Diplomato ha accesso a tutte le facoltà universitarie. Significativa e coerente con il percorso di studi seguito il corso di laurea, presente a Edolo, in "Valorizzazione e gestione del territorio montano" della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano. Durata del corso: cinque anni.

Il quadro orario:

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienza della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
di cui in compresenza	2				
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
di cui in compresenza	2				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e Pedologia	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3			
Biologia applicata			3	-	-
Chimica applicata e processi di trasformazione			3	2	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale			2	3	-
Agronomia del territorio montano e sistemazioni idraulico - forestali			3	2	4
Economia agraria e legislazione del settore			3	3	5
Sociologia rurale, valorizzazione e sviluppo del territorio montano			-	2	3
Silvicoltura e utilizzazioni forestali			4	3	3
Gestione di parchi, aree protette e assestamento forestale			-	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale complessivo ore settimanali	33	32	32	32	32

ISTITUTO PROFESSIONALE ELETTRICO: “Manutenzione e assistenza tecnica”

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica e altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi elettrici ed elettromeccanici;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Manutenzione e assistenza tecnica” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti elettrici;
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche dell'ambito elettrico civile e industriale;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Il diplomato potrà lavorare come dipendente presso aziende di impiantistica elettrica ed elettronica, tecnico manutentore presso industrie ed enti pubblici, libero professionista come installatore e manutentore di impianti elettrici civili, industriali e di automazione. Potrà proseguire gli studi presso facoltà universitarie in ambito tecnico o istituti di formazione.

Durata del corso: cinque anni.

Il quadro orario:

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Geografia	33				
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66	-	-	-
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
ORE TOTALI	660	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	396	396	561	561	561
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1089	1056	1056	1056	1056

Quadro orario delle materie dell'area di indirizzo

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	66	99	-	-	-
Scienze integrate (Fisica e Chimica) di cui in compresenza	66	66	-	-	-
	66*		-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	66**	99**	165**	99**	99**
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	-	-	66	165	99
Tecnologie elettro-elettroniche ed applicazioni	66	-	264	132	99
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	-	-	66	165	264
ORE TOTALI di cui in compresenza	396	396	561	561	561
	132*		396*		198*

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del successivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

VALUTAZIONE

La valutazione non è vista soltanto come accertamento del profitto individuale, ma anche come occasione di controllo del raggiungimento degli obiettivi e di verifica del processo di apprendimento. Dopo la valutazione diagnostica (prova d'ingresso) il controllo in itinere del processo di apprendimento viene effettuato mediante ripetute verifiche formative, allo scopo di programmare gli interventi di recupero. Gli elementi di misurazione sono acquisiti attraverso strumenti diversi, come interrogazioni tradizionali, test e quesiti a risposta multipla, interventi dal posto e/o alla lavagna, accertamenti scritti (compiti a casa), prove oggettive.

Dopo avere verificato in itinere il processo di apprendimento, alla fine di una o più unità didattiche, si effettuano verifiche di tipo sommativo mediante prove strutturate e accertamenti scritti di vario tipo, temi, questionari, relazioni, composizioni e prove oggettive. Per la valutazione periodica e finale si fa riferimento, in ottemperanza alla normativa vigente, oltre che ai voti riportati, anche alla situazione personale, ai fattori familiari, ambientali e sociali, alla partecipazione, al metodo di studio e all'impegno.

Il recupero di lacune e insufficienze viene fatto in itinere, grazie ad attività di rinforzo inserite nella programmazione didattica curricolare, o attraverso corsi di recupero pomeridiani extracurricolari articolati su gruppi di livello, per classi parallele o altro, tenuti dai docenti della classe di appartenenza degli alunni o da altri docenti, o ancora usufruendo dell'attività di sportello pomeridiano extracurricolare (richiesto da almeno tre alunni) e delle attività dello studio assistito.

In attuazione dell'articolo 3. quinto comma, del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 si precisa quanto segue:

- la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. L'organo competente in materia di valutazione è il Consiglio di Classe, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi e nel documento di valutazione il voto numerico è riportato anche in lettere. Per quanto riguarda la religione cattolica, la valutazione è espressa senza attribuzione di voto numerico;
- le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi fissati dai Consigli di Classe, dettagliati nei piani di lavoro degli insegnanti;
- l'Istituto assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni tramite il libretto dello studente, i colloqui individuali settimanali e i colloqui generali.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e delibera l'applicazione delle griglie di valutazione, le quali sono formulate in strettissimo rapporto con modalità e criteri stabiliti dal Collegio e puntualmente illustrate agli studenti nel pieno rispetto della trasparenza. Il riferimento per la corrispondenza tra voti e livelli di seguito riportata, la quale costituisce espressione delle modalità e dei criteri stabiliti dal Collegio docenti al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	CAPACITA'	ABILITA' ESPRESSIVE	VOTO
	SAPERE: acquisizione dei contenuti	SAPER FARE: comprensione ed applicazione delle conoscenze	SAPER ESSERE: utilizzo autonoma delle competenze in situazioni diverse	SAPER ESPRIMERE: utilizzo di un lessico corretto	
PRIMO	Non riferisce alcuna nozione	Non si rilevano abilità in merito a quanto richiesto	Non si rilevano capacità in merito a quanto richiesto	Non è in grado di esprimersi in merito a quanto richiesto	1
SECONDO	Non ricorda alcuna nozione	Non comprende anche se guidato	Non è in grado di reperire informazioni	Commette errori che rendono incomprensibile la comunicazione	2
TERZO	Ricorda solo qualche isolata nozione	Non sa applicare le conoscenze acquisite in situazioni analoghe a quelle note	Non sa analizzare e sintetizzare le conoscenze acquisite	Si esprime in modo frammentario e usa termini impropri	3
QUARTO	Ricorda nozioni frammentarie	Applica le conoscenze in modo mnemonico commettendo errori	Sa analizzare solo parzialmente e sintetizzare in modo impreciso	Commette errori sostanziali e usa termini imprecisi	4
QUINTO	Ricorda nozioni frammentarie e superficiali	Applica parzialmente le conoscenze acquisite	Sa analizzare parzialmente e sintetizzare in modo incompleto	Non commette gravi errori e la comunicazione è incompleta	5
SESTO	Le conoscenze sono adeguate	Applica le conoscenze con sufficiente correttezza	Sa analizzare e sintetizzare con sufficiente coerenza	Non commette errori ma la comunicazione è sintetica	6
SETTIMO	Le conoscenze sono ampie e abbastanza approfondite	Applica correttamente le conoscenze	Sa analizzare e sintetizzare in modo corretto	Esponde in modo organico e chiaro	7
OTTAVO	Le conoscenze sono complete	Applica con sicurezza e precisione le conoscenze	Sa analizzare e sintetizzare in modo autonomo e consapevole	Esponde in modo sicuro, chiaro e preciso	8
NONO	Le conoscenze sono complete e approfondite	Sa scegliere i procedimenti e le regole più adeguate	Sa analizzare, sintetizzare ed utilizzare in situazioni nuove le competenze acquisite	Esponde con proprietà e varietà di lessico	9
DECIMO	Le conoscenze sono complete e rielaborate in modo personale	Sa organizzare le conoscenze in modo originale	Sa analizzare, sintetizzare ed utilizzare in situazioni nuove ed in modo personale le competenze acquisite	Esponde con proprietà e varietà di lessico e con stile personale	10

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Premessa

Il Piano di miglioramento è elemento integrante del PTOF (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015), è previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, all'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, rappresenta un percorso che individua una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che ogni Istituto mette in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Il nostro Istituto per inquadrare questo percorso si è avvalso del modello di Piano di Miglioramento proposto da INDIRE dove sono proposti interventi di miglioramento che si pongono su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, di modo che le azioni conseguenti siano in grado di agire con efficacia sull'articolazione e complessità dell'Istituto.

Il PdM elaborato in 4 sezioni è riportato integralmente negli allegati (All.2) e si compone di:

Sez. 1 – Scelta degli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.

Sez. 2 – Individuazione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.

Sez. 3 – Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.

Sez.4 – Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati secondo quanto prodotto dal lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione.

Il modello utilizzato propone un approccio dinamico ispirato al modello DASI (*Dinamic Approach to School Improvement*), promuove un'idea di miglioramento in cui si ha un'interazione reciproca e il miglioramento è un processo continuo che coinvolge tutta l'organizzazione scolastica. Nello specifico si ritiene che la scuola, nella sua globalità, per realizzare processi incisivi e duraturi nel processo di miglioramento, dalla progettazione alla sua valutazione, faccia uso della produzione di dati qualitativi e quantitativi.

Sintesi del Piano di Miglioramento (PdM)

Obiettivi di processo e priorità/traguardi

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	<i>Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste.</i>	<i>Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali e flessibili anche nel mondo lavorativo.</i>
	<i>Orientare e riorientare gli studenti nella scelta del percorso di studio anche postdiploma in relazione alle competenze acquisite.</i>	<i>Rimodulazione della scelta del corso di studio ai fini di un inserimento più efficace degli studenti nei contesti sociali.</i>
Competenze chiave e di cittadinanza	<i>Potenziamento delle capacità degli studenti nella declinazione delle competenze più funzionali ai ruoli assunti nel dialogo educativo.</i>	<i>Acquisizione di un profilo formativo ed educativo speculare alla scelta del percorso di studi.</i>
	<i>Assunzione di una responsabilizzazione critica del rispetto e della tutela della cittadinanza attiva.</i>	<i>Applicazione di modelli civici più strategici ai fini di una partecipazione attiva e proattiva alla vita sociale.</i>

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Rafforzare l'utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche corredate da rubriche di valutazione.</i>	SI	SI
Ambiente di apprendimento	<i>Potenziare una didattica attenta ai diversi stili di Apprendimento e a valorizzare abilità e/o competenze anche non formali degli studenti.</i>	SI	SI
Inclusione e differenziazione	<i>Promuovere interventi educativi individualizzati per aiutare gli studenti con maggiori difficoltà e per potenziare particolari attitudini disciplinari</i>	SI	SI
Continuità e orientamento	<i>Implementare un sistema di raccordo organico con le scuole della secondaria di primo grado del bacino scolastico di riferimento.</i>	SI	SI
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<i>Implementare le attività di coordinamento periodiche per il monitoraggio delle azioni intraprese presso diversi soggetti (famiglie, studenti, docenti)</i>	SI	SI
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<i>Potenziare circuiti operativi di analisi, autoanalisi, condivisione in forma di setting formativo tra tutte le risorse umane.</i>	SI	SI
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<i>Rafforzare i rapporti col territorio mediante la creazione di collaborazioni con enti ed aziende per raggiungere traguardi solidi di lungo periodo.</i> <i>Rafforzare la partecipazione delle famiglie alle diverse declinazioni dell'azione formativa dell'Istituto.</i>	SI	SI

SEZIONE ACCOGLIENZA

Denominazione attività/progetto	Progetto Accoglienza
Priorità cui si riferisce (Non RAV)	<i>Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste.</i>
Obiettivo di processo	<i>Implementare un sistema di raccordo organico con le scuole della secondaria di primo grado del bacino scolastico di riferimento.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Studenti di prima che non si conoscono e non conoscono i docenti né la scuola. Studenti fuori sede che devono organizzare la loro permanenza a Edolo. Genitori che non conoscono la scuola e non si conoscono. Studenti che presentano esigenze specifiche (monitoraggio)</i>
Attività previste	<i>Giochi per fare conoscenza, per presentarsi. Visite alla scuola, attività di tutoring da parte degli studenti 'anziani' Incontri per presentare le procedure di sicurezza e il Regolamento Test di ingresso per monitorare il livello Incontri informativi per i genitori Attività ricreative per studenti e docenti (uscita finale)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti tutor della classe (uno per classe poiché i coordinatori non sono ancora nominati) Studenti tutor (due per classe, scelti in quinta o nella classe più alta disponibile, preferibilmente un ragazzo ed una ragazza) Docenti di Inglese, Matematica, Italiano e Scienze di ciascuna prima, Dirigente Scolastico, Docente responsabile unico del progetto, Docente formatore per la Sicurezza, eventuale intervento del Docente responsabile per i DSA e della Psicopedagoga. Studenti tutor: 4 ore con la classe per le attività, 2 programmazione in team, una giornata uscita finale Docenti tutor : Idem (4 + 2 + giornata) + 2 ore per la tabulazione dei questionari e 1 ora riunione finale di valutazione; Docente formatore per la sicurezza: 1 ora d'aula + predisposizione del materiale e programmazione (individuale). DS: 1 ora coordinamento col docente responsabile, 1 ora incontro con gli studenti, 3 ore incontro coi genitori. Docenti di inglese, matematica, italiano, scienze: 1 ora (per ciascuna classe) per correzione e tabulazione dei test; Docente responsabile: 4 + 4 ore riunione (+ 1 incontro col DS) + 4 predisposizione del materiale + 1 incontro con gli studenti + 3 incontro coi genitori + 1 incontro di valutazione finale + 2 predisposizione dei dati di valutazione (tot. 20). Personale ATA (centralino) distribuzione ed il ritiro dei testi dei test e delle attività.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula Magna per incontri plenari, cancelleria e laboratorio PC + stampa per la predisposizione dei giochi e dei test di ingresso. Materiali da utilizzare come premio (t shirt, medaglie, diplomi).</i>
Indicatori utilizzati	<i>Risultati ottenuti: verifica attraverso: numero di test svolti, corretti e tabulati; numero di genitori partecipanti; parere dei consigli di classe; risultati del questionario di soddisfazione somministrato agli studenti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge ogni anno fra i mesi di settembre ed ottobre. La verifica si prolunga anche a novembre.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Monitoraggio dei dati raccolti per ricalibrare l'attività.</i>

Denominazione attività/progetto	ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE DI CAMPIONI DI ACQUA POTABILE: dalle fontane al verbale di qualità
Priorità cui si riferisce	<i>Orientare e riorientare gli studenti nella scelta del percorso di studio anche postdiploma in relazione alle competenze acquisite.</i>
Traguardo di risultato	<i>Rimodulazione della scelta del corso di studio ai fini di un inserimento più efficace degli studenti nei contesti sociali.</i>
Obiettivo di processo	<i>Implementare un sistema di raccordo organico con le scuole della secondaria di primo grado del bacino scolastico di riferimento.</i>
Situazione su cui interviene	<i>A completamento dei laboratori didattici proposti agli alunni della scuola secondaria di primo grado, si offre (preferibilmente alle classi terze) un percorso specifico tecnico scientifico al fine di potenziare abilità laboratoriali nella consapevolezza che lo studio delle discipline scientifiche può avere un supporto pratico che i nostri laboratori forniscono. Il tema dell'acqua come risorsa primaria è attuale e può essere approfondito in diversi ambiti, dal sociale alle tematiche energetiche e di tutela ambientale.</i>
Attività previste	<i>L'attività viene svolta in tre momenti: il campionamento sul territorio, prelevando i campioni da analizzare da fontane dislocate in punti diversi e significativi del comune di appartenenza della classe coinvolta; segue l'analisi chimica e microbiologica nei rispettivi laboratori della sede dell'IIS Meneghini – EDOLO; infine è prevista, sempre in sede, l'elaborazione dei dati ottenuti e la stesura del verbale con i parametri esplicitati.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Sono necessarie 6 ore complessive da ripartire in tre pomeriggi (lunedì) di 2 ore ciascuno, nel corso dei mesi di marzo/aprile. L'attività coinvolge la classe IV dell'indirizzo CMB e i docenti, ITP di chimica, il tecnico di laboratorio. Le prime 2 ore, dedicate al campionamento, vedranno lo spostamento nel comune di appartenenza della scuola media dei docenti coinvolti insieme ad un numero limitato di alunni, con mezzi propri/pubblici. Le altre 4 ore verranno effettuate nei nostri laboratori. In fase di campionamento vengono determinati: pH, temperatura, conducibilità elettrica. Nel laboratorio di chimica si analizzano: durezza, alcuni ioni tra nitrati, nitriti, cloruri, ammonio, alluminio, ferro, calcio. Nel laboratorio di microbiologia si procede alla ricerca dei coliformi totali e fecali. Viene coinvolta la classe IV perché ha abilità relative all'analisi delle acque, coerentemente con i programmi disciplinari.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori di chimica e microbiologia.</i>
Indicatori utilizzati	<i>La stesura del verbale rappresenta un indicatore dell'attività svolta. È possibile anche proporre un questionario per valutare le competenze acquisite.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Gli alunni coinvolti acquisiscono le seguenti competenze: saper effettuare correttamente un campionamento, saper utilizzare, con il supporto di uno studente tutor, la strumentazione di laboratorio (reattivi, vetreria, apparecchi digitali) in sicurezza, essere in grado di analizzare i risultati ottenuti in relazione ai criteri predefiniti.</i>

SEZIONE ORIENTAMENTO

Denominazione attività/progetto	Progetto Orientamento in entrata
Priorità cui si riferisce	<i>Orientare e riorientare gli studenti nella scelta del percorso di studio anche postdiploma in relazione alle competenze acquisite.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Rimodulazione della scelta del corso di studio ai fini di un inserimento più efficace degli studenti nei contesti sociali.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Potenziamento delle capacità degli studenti nella declinazione delle competenze più funzionali ai ruoli assunti nel dialogo educativo.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado che devono operare una scelta e una pre – iscrizione per continuare il loro percorso di studi alla scuola secondaria di secondo grado.</i>
Attività previste	<i>Collegamento con le scuole del bacino d’utenza attraverso progetti condivisi (verticalizzazione) Collegamento con i docenti orientatori delle scuola del bacino d’utenza Predisposizione delle giornate Campus e delle giornate Open day Predisposizione e svolgimento dei microinserimenti Svolgimento di laboratori ed attività di orientamento ad hoc richieste dalle singole scuole</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Commissione orientamento con un docente per ogni corso (totale 8 docenti) che coordini le attività e coinvolga docenti e studenti. Docenti coinvolti nelle giornate Campus e Open Day (30 docenti totali) Docenti e studenti coinvolti nei laboratori e nel microinserimenti. Responsabile del progetto per contatti con i docenti orientatori e i genitori (mail dedicata) Personale della segreteria per inserimento pre-iscrizioni e tutoring nei confronti dei genitori che lo richiedono.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Materiale informativo e cartellonistica; mail dedicata (orientamento@Istitutomeneghini.it), cancelleria e alimenti per il buffet nelle giornate Open Day.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Coerenza nello svolgimento delle giornate con il programma predisposto (rispetto dei tempi, collaborazione degli operatori) Questionari di soddisfazione (a campione e parte del questionario previsto nel Progetto Accoglienza)</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge ogni anno in ottobre (incontri di coordinamento di zona), novembre/dicembre (Campus), dicembre e gennaio (Open day), febbraio (microinserimenti e iscrizioni), i laboratori sono aperti da ottobre a maggio</i>
Valori/situazione attesi	<i>Numero di scuole, docenti, studenti e genitori coinvolti</i>

Denominazione attività/progetto	Orientamento in uscita
Priorità cui si riferisce	<i>Orientare e riorientare gli studenti nella scelta del percorso di studio anche postdiploma in relazione alle competenze acquisite.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Rimodulazione della scelta del corso di studio ai fini di un inserimento più efficace degli studenti nei contesti sociali.</i>
Obiettivo di processo (event.)	=====
Altre priorità (eventuale)	=====
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto è rivolto agli studenti del secondo biennio (classe quarta) e del quinto anno ha l'obiettivo di far emergere le aspirazioni, le motivazioni, le aspettative che hanno i ragazzi nel passaggio dalla scuola superiore all'inserimento nel mondo del lavoro e di orientare gli studenti nell'ingresso nel mondo del lavoro o nella scelta dei percorsi di studio post-diploma (specializzazioni, corsi universitari).</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione tramite questionari delle richieste degli studenti; - Somministrazione di test psico-attitudinali; - Incontri con ex-studenti inseriti nel mondo del lavoro o frequentanti corsi universitari; - Promozione/organizzazione di incontri con associazioni industriali /artigianali; - Promozione/organizzazione di incontri con personale dell'Università.
Risorse umane (ore) / area	<i>Componenti commissione di riferimento e Ufficio di Placement, coordinatori delle classi coinvolte.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Gli ambienti e le attrezzature didattiche disponibili nell'Istituto.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Rilevazione del grado di soddisfazione delle attività svolte tramite questionari (con livelli da 1 a 5).</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è ripetibile ogni anno.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Raggiungere un livello di soddisfazione non inferiore a 3.</i>

SEZIONE AUTOVALUTAZIONE

Denominazione attività/progetto	<i>Autoanalisi, Autovalutazione, Sistema di qualità di Istituto</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziamento delle capacità degli studenti nella declinazione delle competenze più funzionali ai ruoli assunti nel dialogo educativo.</i>
Traguardo di risultato	<i>Acquisizione di un profilo formativo ed educativo speculare alla scelta del percorso di studi.</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziare circuiti operativi di analisi, autoanalisi, condivisione in forma di setting formativo tra tutte le risorse umane.</i>
Altre priorità	<i>Finalizzare la visione sistemica al miglioramento continuo dell'Istituto</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il processo di autovalutazione deve mirare a individuare concrete piste di miglioramento, sfruttando le informazioni qualificate di cui ogni scuola dispone, inoltre deve immaginarsi parte d'un processo di riflessione continua.</i>
Attività previste	<i>Curare, controllare, valutare, monitorare i processi relativi alla autoanalisi, autovalutazione, qualità d'Istituto</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>10h/uomo (5 membri) relativamente ad un'area di competenza di tipo tecnico organizzativo (Ingegneri, Periti, Docenti esperti)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Monitoraggio e sostegno collaborativo e consultivo</i>

Denominazione attività/progetto	<i>Invalsi</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali e flessibili anche nel mondo lavorativo.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Potenziare circuiti operativi di analisi, autoanalisi, condivisione in forma di setting formativo tra tutte le risorse umane</i>
Altre priorità (eventuale)	=====
Situazione su cui interviene	<i>Organizzare e garantire il regolare svolgimento della somministrazione delle Prove Invalsi</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Analisi dei risultati delle prove Invalsi dell'anno scolastico precedente per migliorare gli apprendimenti nelle aree dove si sono rilevate difficoltà;</i> - <i>Approfondimento dei quadri di riferimento utilizzati da Invalsi per la predisposizione delle prove standardizzate di Italiano e di Matematica, -</i> - <i>Monitoraggio degli apprendimenti degli studenti.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti delle classi seconde dell'Istituto di Italiano e Matematica.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Ambienti e attrezzature didattiche disponibili nell'Istituto.</i>
Indicatori utilizzati	<i>I risultati delle prove Invalsi degli anni precedenti riferiti ai singoli indirizzi.</i>
Stati di avanzamento	<i>L'attività viene proposta ogni anno.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Confermare/migliorare I risultati conseguiti nell'anno scolastico 2014 - 2015 per tutte le classi dell'Istituto.</i>

SEZIONE STAR BENE A SCUOLA

Denominazione attività/progetto	Progetto tutoring psico-pedagogico
Priorità cui si riferisce	<i>Assunzione di una responsabilizzazione critica del rispetto e della tutela della cittadinanza attiva.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Applicazione di modelli civici più strategici ai fini di una partecipazione attiva e proattiva alla vita sociale.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Potenziare una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento e a valorizzare abilità e/o competenze anche non formali degli studenti.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Interventi nelle classi che necessitano di una particolare attenzione o in cui emerge una situazione di criticità.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Quest'attività è rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto, ai docenti e alle famiglie.</i>
Attività previste	<i>Incontri settimanali con l'esperto per uno sportello di consulenza</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente con incarico di Funzione strumentale, psicopedagoga esterna.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Locali dell'Istituto</i>
Indicatori utilizzati	<i>Rilevazione della presenza degli studenti allo sportello.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è ripetibile ogni anno</i>
Valori/situazione attesi	<i>Partecipazione degli studenti</i>

Denominazione attività/progetto	Tutoring, coaching, mentoring a scuola: la nuova pedagogia a scuola per il successo formativo
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste.</i>
Traguardo di risultato	<i>Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali e flessibili anche nel mondo lavorativo.</i>
Obiettivo di processo	<i>Promuovere interventi educativi individualizzati per aiutare gli studenti con maggiore difficoltà e per potenziare particolari attitudini disciplinari.</i>
Altre priorità	<i>Curare e potenziare le attività relative alla promozione del tutoring, coaching, mentoring d'Istituto.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>L'attività/progetto interviene sulla situazione di disagio scolastico vissuta dagli alunni individuati in seno ai Consigli di Classe, per modificarla in meglio.</i></p> <p><i>In particolare si intende:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>sensibilizzare i docenti e supportarli nella gestione degli studenti fragili;</i> ✓ <i>sostenere le famiglie nel riconoscere le difficoltà dei figli e nel saperli supportare durante il loro percorso di crescita;</i> ✓ <i>aiutare gli alunni a dare un valore positivo a se stessi (autostima), all'apprendimento e a saper gestire e superare le difficoltà legate all'attività scolastica;</i> ✓ <i>stimolare la tendenza naturale all'apprendimento, alla cura e agli interessi spontanei degli alunni anche quando sono presenti atteggiamenti demotivanti.</i> <p><i>Saranno presi come riferimento gli indicatori quantitativi relativi ai risultati conseguiti durante il primo trimestre scolastico per valutare il potenziale rischi di insuccesso, ma soprattutto qualitativi relativi a frequenza scolastica, condotta, note disciplinari, manifestazione di disagio scolastico, ecc.</i></p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Rilevazione degli alunni con disagio scolastico attraverso apposita scheda di somministrazione ai relativi Consigli di Classe indicativamente dopo il primo trimestre;</i> ✓ <i>Valutazione dei singoli casi segnalati in confronto con il coordinatore di Classe;</i> ✓ <i>Programmazione e attivazione eventuali interventi educativi in collaborazione con la Funzione strumentale sostegno studenti;</i> ✓ <i>Attivazione eventuali interventi e percorsi di tutoring, coaching, mentoring;</i> ✓ <i>Verifiche, in itinere e finale, dei risultati sugli obiettivi preposti.</i> ✓ <i>Relazione restitutiva finale.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili).</i>
Altre risorse necessarie	<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ...)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Si propone di misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo, attraverso il colloquio con i genitori degli alunni coinvolti e i rispettivi Consigli di Classe.</i>
Stati di avanzamento	<i>L'attività/progetto ha una tempistica di svolgimento annuale.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Superamento o miglioramento della situazione di disagio scolastico.</i>

SEZIONE ECCELLENZA

Denominazione attività/progetto	Gare nazionali
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali e flessibili anche nel mondo lavorativo.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Promuovere interventi educativi individualizzati per aiutare gli studenti con maggiori difficoltà e per potenziare particolari attitudini disciplinari</i>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<i>Da anni nel nostro Istituto si è rilevata l'importanza di partecipare a competizioni a livello locale e nazionale, perché si ritiene siano un'ottima occasione di confronto. Nel corso degli anni il numero delle iniziative proposte è andato via via aumentando, coinvolgendo varie discipline in modo da offrire al maggior numero di studenti l'opportunità di valorizzare le proprie abilità. Si intende proseguire in tal senso in quanto si ritiene che attività di questo tipo sono sicuramente occasione di gratificazione per gli studenti (e non solo) e uno stimolo per migliorarsi.</i>
Attività previste	<i>Per l'anno scolastico 2016/2017 è prevista la partecipazione a: gare nazionali per gli alunni degli istituti tecnici e professionali che frequentano il IV anno di corso; Olimpiadi di Italiano; Olimpiadi della Matematica; Disfida Matematica; Gran Premio della Matematica Applicata (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano); Campionati Internazionali di Giochi Matematici (Università Bocconi – Milano); Kangourou della Matematica (Università degli Studi di Milano); Si aderisce a: progetto PHI Quadro – Liceo Scientifico “Pio Paschini” – Tolmezzo (UD) con partecipazione agli allenamenti on line; progetto BrixiaMaTe con partecipazione allo stage organizzato da ASSOCIAZIONE DEI GENITORI PER UNA SCUOLA PUBBLICA DI QUALITA’; Si organizzano incontri pomeridiani di preparazione alle gare di Matematica.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti delle discipline interessate; docenti di Matematica disponibili a tenere corsi pomeridiani; docenti disponibili a prestare assistenza e/o a correggere le prove di Istituto; docenti disponibili ad accompagnare gli studenti che partecipano alle fasi fuori sede delle varie competizioni;</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di Informatica per partecipazione ad allenamenti on line e per lo svolgimento della fase di Istituto delle Olimpiadi di Italiano</i>
Indicatori utilizzati	<i>Livello di interesse e partecipazione degli studenti per le attività proposte</i>
Stati di avanzamento	<i>Risultati conseguiti dagli studenti partecipanti alle varie competizioni</i>
Valori/situazione attesi	<i>Miglioramento di anno in anno dei risultati conseguiti dagli studenti partecipanti alle varie competizioni</i>

SEZIONE SICUREZZA

Denominazione progetto	Progetto Sicurezza
Priorità cui si riferisce	<i>Assunzione di una responsabilizzazione critica del rispetto e della tutela della cittadinanza attiva.</i>
Traguardo di risultato	<i>Applicazione di modelli civici più strategici ai fini di una partecipazione attiva e proattiva alla vita sociale.</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziare circuiti operativi di analisi, autoanalisi, condivisione in forma di setting formativo tra tutte le risorse umane.</i>
Altre priorità	<i>Finalizzare la visione sistemica al miglioramento continuo dell'Istituto Situazione su cui interviene</i>
Situazione su cui intervenire	<p><i>Il progetto consente di operare sulle tematiche della sicurezza con interventi strutturati inseriti in un più ampio quadro di riferimento, coinvolge referenti, tecnici della prevenzione, esperti, docenti, alunni, enti locali.</i></p> <p><i>La contestualizzazione a livello territoriale permette di rispondere in modo coerente alle necessità che emergono e di coinvolgere attivamente le famiglie; l'individuazione di obiettivi misurabili favorisce l'acquisizione di comportamenti idonei da parte degli alunni e la consapevolezza della loro fattibilità da parte dei docenti.</i></p>
Attività previste	<i>Curare, controllare, valutare e monitorare i processi riguardanti la gestione della sicurezza dell'Istituto.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>5h/uomo (5 membri) relativamente ad un'area di competenza di tipo Tecnico (Ingegneri, Periti, ISEF)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Griglie osservative sui comportamenti, check list per infortuni palestre e laboratori.</i>
Stati di avanzamento	<i>Progetto da ripetersi ogni anno</i>
Valori/situazione attesi	<i>La condivisione del percorso delineato per quanto riguarda azioni, tempi e modi da parte di tutti gli attori del processo educativo, la partecipazione attiva e la dinamica del controllo costituiscono i maggiori elementi di cambiamento positivo a livello di processo.</i>

SEZIONE CREATIVITA'

Denominazione attività/progetto	Progetto Giornale di Istituto
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Potenziamento delle capacità degli studenti nella declinazione delle competenze più funzionali ai ruoli assunti nel dialogo educativo.</i> ✓ <i>Assunzione di una responsabilizzazione critica del rispetto e della tutela della cittadinanza attiva.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Applicazione di modelli civici più strategici ai fini di una partecipazione attiva e proattiva alla vita sociale.</i>
Altre priorità (eventuale)	<p><i>Creazione di un giornale di Istituto (on line)</i></p> <p><i>Creazione di un gruppo di lavoro con studenti di diverse classi e diversi corsi.</i></p> <p><i>Letture critica e creativa della realtà della scuola e del mondo circostante</i></p> <p><i>Avviamento alla scrittura ed alla scrittura creativa</i></p> <p><i>Collaborazione fra studenti e docenti</i></p> <p><i>Utilizzo dei mezzi informatici e multimediali</i></p>
Situazione su cui interviene	<i>La scuola è complessa e non sempre i diversi corsi sono collegati e risonanti: vi sono progetti interessanti che però non sono conosciuti al di fuori delle classi in cui si svolgono. Vi sono studenti creativi e critici che hanno bisogno di trovare un terreno di applicazione dei loro talenti.</i>
Attività previste	<p><i>Incontri curricolari ed extracurricolari per ideare e scrivere gli articoli del giornale della scuola: interventi 'sul campo' nel caso in cui sia necessario assistere, anche in orario curricolare, all'evento da raccontare.</i></p> <p><i>Eventuale partecipazione al Premio Nazionale di Giornalismo scolastico a Chianciano Terme (nel mese di aprile, 2 pernottamenti)</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>3 docenti coordinatori, 20 studenti redattori + 4 fotografi.</i></p> <p><i>6 riunioni annuali (1 ora ciascuna) di cui 3 curricolari e 3 extracurricolari.</i></p> <p><i>Tempo di stesura dei lavori (che ciascun redattore utilizza liberamente)</i></p> <p><i>Almeno 2 ore di assemblaggio per ciascun numero pubblicato a carico di uno dei docenti coordinatori (solitamente il direttore)</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>Sede per le riunioni (biblioteca)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di uscite e di articoli raggiunto, numero di contatti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Progetto ripetibile ogni anno</i>
Valori/situazione attesi	<i>6 numeri del giornale, 20 studenti redattori.</i>

Denominazione attività/progetto	Laboratorio teatrale
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali e flessibili anche nel mondo lavorativo.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Potenziare una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento e a valorizzare abilità e/o competenze anche non formali degli studenti.</i>
Altre priorità (eventuale)	-----
Situazione su cui interviene	<i>Quest'attività è rivolta agli studenti dell' Istituto che abbiano il desiderio di mettersi in gioco</i>
Attività previste	<i>Incontri settimanali con l'esperto Realizzazione di uno spettacolo finale</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente Funzione Stumentale alla creatività studentesca, esperto esterno.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Gli ambienti e le attrezzature didattiche disponibili in Istituto</i>
Indicatori utilizzati	<i>Rilevazione del grado di soddisfazione delle attività svolte tramite questionari.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è ripetibile ogni anno</i>
Valori/situazione attesi	<i>Partecipazione degli studenti</i>

Denominazione attività/progetto	Progetto scacchi
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali e flessibili anche nel mondo lavorativo.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Potenziare una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento e a valorizzare abilità e/o competenze anche non formali degli studenti.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Potenziare la formazione di relazioni fra alunni appartenenti a diversi gruppi classe</i>
Situazione su cui interviene	<i>Per integrare le attività rivolte al potenziamento delle eccellenze e alla creazione di attività extracurricolari si è pensato di individuare fra gli studenti (ed i docenti) i cultori di questo sport e di coinvolgere anche chi non ha mai giocato, ma è interessato all'attività sia come giocatore singolo che come squadra.</i>
Attività previste	<p><i>In collegamento con Junior Arena Italia (sito dedicato al gioco degli scacchi online con account gratuiti per tutti gli alunni/alunne sia delle scuole secondarie di primo grado, sia de I biennio delle scuole secondarie di secondo grado) promuovere allenamenti e competizioni per singoli o squadre.</i></p> <p><i>In collaborazione con una federazione locale (Provincia di Brescia) attività di avviamento al gioco degli scacchi.</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<i>Si richiedono max 12 ore di docenza extracurricolare; non sono richieste competenze specifiche, se non la conoscenza base del gioco degli scacchi.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di informatica per le esercitazioni on line (o aula con Lim)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Poiché siamo in una fase iniziale, accanto ai risultati eventualmente raggiunti verranno misurati i numeri di studenti e docenti coinvolti.</i>
Stati di avanzamento	<i>L'anno scolastico 2016/17 vede il progetto al suo esordio.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Reperimento delle risorse umane presenti a scuola (esperti fra i docenti e fra gli studenti); coinvolgimento di nuovi giocatori.</i>

Denominazione attività/progetto	Progetto musica
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali e flessibili anche nel mondo lavorativo.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Potenziare una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento e a valorizzare abilità e/o competenze anche non formali degli studenti.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Potenziare la formazione di relazioni fra alunni appartenenti a diversi gruppi classe</i>
Situazione su cui interviene	<i>Per integrare le attività rivolte al potenziamento delle eccellenze e alla creazione di attività extracurricolari, oltre che per creare la possibilità di accompagnare con la musica i momenti importanti della vita scolastica, si è pensato di individuare fra gli studenti musicisti e cantanti e di coinvolgerli nella creazione di un piccolo gruppo musicale e canoro.</i>
Attività previste	<i>Con la collaborazione di un maestro volontario e grazie al potenziamento delle capacità di uno degli allievi, che si è già distinto nell'arrangiamento di pezzi e nella gestione delle prove, si realizza, discutendo con tutti i partecipanti, un programma degli eventi ai quali partecipare e un repertorio di pezzi adatti. Le prove sono normalmente in orario extracurricolare, anche se si presenta talvolta la necessità, nell'imminenza di un'esibizione, di svolgerle in orario curricolare.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Si richiedono max 12 ore extracurricolari; sono richieste competenze musicali e capacità di gestione di un gruppo.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Acquisto di una tastiera che possa accompagnare le prove (canto) e le esibizioni; sala prove.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di studenti e docenti coinvolti, numero di esibizioni e vastità del repertorio.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto ha avuto inizio in modo non formalizzato nell'anno scolastico 2015 - 2016</i>
Valori/situazione attesi	<i>Reperimento delle risorse umane presenti a scuola (musicisti e cantanti fra gli studenti); coinvolgimento di nuovi docenti.</i>

SEZIONE AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Denominazione attività/progetto	<i>Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Assunzione di una responsabilizzazione critica del rispetto e della tutela della cittadinanza attiva.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Applicazione di modelli civici più strategici ai fini di una partecipazione attiva e proattiva alla vita sociale.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Potenziare circuiti operativi di analisi, autoanalisi, condivisione in forma di setting formativo tra tutte le risorse umane.</i>
Altre priorità (eventuale)	=====
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto nasce dalla consapevolezza che la Scuola è l'istituzione che per prima deve promuovere una cittadinanza responsabile, sviluppando negli studenti la cultura della legalità e della democrazia, il pensiero critico e la partecipazione attiva. Fra gli obiettivi vi è anche quello di favorire e sviluppare nei giovani azioni positive per lo sviluppo di una coscienza civica.</i>
Attività previste	<i>Attività di gruppo – Lettura documenti – Lettura della Costituzione Italiana Visione films e documentari – Analisi dei dati – Incontri con testimoni-Testi cartacei e digitali - Ricerche online</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'Istituto, testimoni.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Ambienti e attrezzature didattiche disponibili nell'Istituto.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Monitoraggi periodici dello stato di attuazione del progetto tramite questionari di soddisfazione. A conclusione verranno somministrati alle classi dei test per rilevare il grado di conoscenze/competenze/abilità conseguite al termine del percorso formativo.</i>
Stati di avanzamento	<i>L'attività viene proposta ogni anno.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Produzione di materiali anche in forma digitale. Si prevede inoltre:</i> <i>- la diffusione tramite il sito e il giornalino online dell'Istituto;</i> <i>- un incontro pubblico, aperto al territorio, gestito dagli studenti per la presentazione dell'attività svolta.</i>

Denominazione attività/progetto	Una giornata di formazione a Montecitorio
Priorità cui si riferisce	<i>Assunzione di una responsabilizzazione critica del rispetto e della tutela della cittadinanza attiva.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Applicazione di modelli civici più strategici ai fini di una partecipazione attiva e proattiva alla vita sociale.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Potenziare circuiti operativi di analisi, autoanalisi, condivisione in forma di setting formativo tra tutte le risorse umane.</i>
Altre priorità (eventuale)	=====
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto nasce dalla consapevolezza che la Scuola è l'istituzione che per prima deve promuovere una cittadinanza responsabile, sviluppando negli studenti la cultura della legalità e della democrazia, il pensiero critico e la partecipazione attiva. Fra gli obiettivi vi è anche quello di favorire e sviluppare nei giovani la conoscenza delle istituzioni parlamentari e del loro funzionamento.</i>
Attività previste	<i>Approfondire lo studio del sistema istituzionale tramite le seguenti modalità: Attività di gruppo – Lettura documenti – Lettura della Costituzione Italiana Visione films e documentari – Analisi dei dati – Incontri con testimoni-Testi cartacei e digitali - Ricerche online</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'Istituto, testimoni.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Ambienti e attrezzature didattiche disponibili nell'Istituto.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Monitoraggi periodici dello stato di attuazione del progetto tramite questionari di soddisfazione. A conclusione verranno somministrati alle classi dei test per rilevare il grado di conoscenze/competenze/abilità conseguite al termine del percorso formativo.</i>
Stati di avanzamento	<i>L'attività viene proposta ogni anno.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Produzione di materiali anche in forma digitale. Si prevede inoltre:</i> <i>- la diffusione tramite il sito e il giornalino online dell'Istituto;</i> <i>- un incontro pubblico, aperto al territorio, gestito dagli studenti per la presentazione dell'attività svolta.</i>

Denominazione attività/progetto	Un giorno in Senato - Incontri di studio e formazione
Priorità cui si riferisce	<i>Assunzione di una responsabilizzazione critica del rispetto e della tutela della cittadinanza attiva.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Applicazione di modelli civici più strategici ai fini di una partecipazione attiva e proattiva alla vita sociale.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Potenziare circuiti operativi di analisi, autoanalisi, condivisione in forma di setting formativo tra tutte le risorse umane.</i>
Altre priorità (eventuale)	=====
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto nasce dalla consapevolezza che la Scuola è l'istituzione che per prima deve promuovere una cittadinanza responsabile, sviluppando negli studenti la cultura della legalità e della democrazia, il pensiero critico e la partecipazione attiva. Fra gli obiettivi vi è anche quello di favorire e sviluppare nei giovani azioni positive per lo sviluppo di una coscienza civica.</i>
Attività previste	<i>Approfondire lo studio del sistema costituzionale tramite le seguenti modalità: Attività di gruppo – Lettura documenti – Lettura della Costituzione Italiana Visione films e documentari – Analisi dei dati – Incontri con testimoni - Testi cartacei e digitali - Ricerche online</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'Istituto, testimoni.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Ambienti e attrezzature didattiche disponibili nell'Istituto.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Monitoraggi periodici dello stato di attuazione del progetto tramite questionari di soddisfazione. A conclusione verranno somministrati alle classi dei test per rilevare il grado di conoscenze/competenze/abilità conseguite al termine del percorso formativo.</i>
Stati di avanzamento	<i>L'attività viene proposta ogni anno.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Produzione di materiali anche in forma digitale. Si prevede inoltre:</i> <ul style="list-style-type: none"> - la diffusione tramite il sito e il giornalino online dell'Istituto; - un incontro pubblico, aperto al territorio, gestito dagli studenti per la presentazione dell'attività svolta.

Denominazione attività/progetto	Potenziamento attività sportive
Priorità cui si riferisce	<p>Risultati scolastici: Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative.</p> <p>Competenze chiave e di cittadinanza: Assunzione di una responsabilizzazione critica del rispetto e della tutela della cittadinanza attiva.</p>
Traguardo di risultato	<p>Risultati scolastici: Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali e flessibili anche nel mondo lavorativo.</p> <p>Competenze chiave e di cittadinanza: Applicazione di modelli civici più strategici ai fini di una partecipazione attiva e proattiva alla vita sociale.</p>
Obiettivo di processo	<p>Curricolo, progettazione, valutazione: Rafforzare l'utilizzo di strumenti, quali prove di valutazione autentiche correlate da rubriche di valutazione.</p> <p>Ambiente di apprendimento: Potenziare una didattica attenta ai vari stili di apprendimento e a valorizzare abilità e/o anche non formali degli studenti.</p> <p>Inclusione e differenziazione: Promuovere interventi educativi individualizzati per aiutare gli studenti con maggiori difficoltà per potenziare particolari attitudini disciplinari.</p> <p>Continuità e orientamento: Implementare un sistema di raccordo organico con le scuole secondarie di primo grado del bacino scolastico di riferimento. Potenziamento della fruizione degli spazi formativi e educativi dell'Istituto da parte delle scuole secondarie di primo grado del territorio (scuola aperta, laboratori didattici, partnership operativa, fidelizzazione).</p> <p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Rafforzare i rapporti col territorio mediante la creazione di collaborazioni con enti ed aziende per raggiungere traguardi solidi di lungo periodo.</p>
Altre priorità	Nessuna
Situazione su cui interviene	<p>Potenziare l'attività sportiva, per offrire la possibilità agli alunni dell'Istituto di migliorarsi e misurarsi in allenamenti e competizioni sportive interne ed esterne ad esso (Campionati sportivi studenteschi). Approfondire le conoscenze su tematiche affrontate durante le ore curricolari, migliorare le capacità fisico-motorie interessate nelle singole discipline sportive. Migliorare la proposta del potenziamento con attività sportive diverse, mirate e aperte a tutti gli studenti che vogliono liberamente partecipare al progetto.</p>
Attività previste	<p>Fanno parte del progetto le seguenti discipline sportive: corsa campestre, atletica leggera in pista (varie discipline), arrampicata sportiva, sci alpino, sci di fondo, nuoto, pallavolo. Ogni attività vedrà la partecipazione di allievi maschi e femmine delle varie classi dell'Istituto nelle categorie allievi e juniores. Per il Liceo Sportivo, vista la sua peculiarità, si attivano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività legate allo sport paralimpico; visione di partite di pallavolo, basket, rugby di livello nazionale. Corsi specifici legati agli sport di montagna in collaborazione con Guide Alpine e Maestri di sci. Attività in ambiente lacustre quali vela, canoa e kayak.
Risorse umane (ore) / area	<p>Insegnanti di Scienze motorie e sportive (A029) dell'Istituto: 4 più 1 eventuale insegnante di Scienze motorie dall'organico di potenziamento (figura che potrà essere utilizzata soprattutto in tale attività). Ogni insegnante metterà a disposizione le proprie competenze specifiche in modo da migliorare il più possibile la proposta. Ogni insegnante sarà coinvolto per un totale di 10 ore a testa in attività extracurricolare, numero di ore variabili negli anni.</p>

Denominazione attività/progetto	<i>Le infrastrutture trasportistiche dall'antichità a oggi</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali e flessibili anche nel mondo lavorativo.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Potenziare una didattica attenta ai vari stili di apprendimento e a valorizzare abilità e/o anche non formali degli studenti.</i>
Altre priorità (eventuale)	=====
Situazione su cui interviene	<i>Potenziamento delle attività multidisciplinari e interdisciplinari</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Lezioni in orario curricolare ed approfondimenti nelle discipline umanistiche, scientifiche e motorie</i> - <i>Lezioni in orario extracurricolare, con rientri di sabato, con attività di laboratorio multimediale;</i> - <i>Raccolta di dati, rielaborazione e restituzione in modalità digitale</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti delle classi triennio del Liceo Scientifico.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Ambienti e attrezzature didattiche disponibili nell'Istituto.</i>
Stati di avanzamento	<i>L'attività viene proposta ogni anno.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Produzione di materiali anche in forma digitale.</i>

SEZIONE PROGETTAZIONE EUROPEA

Denominazione attività/progetto	Progettazione Europea: Verso Europa 2020
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Potenziamento delle capacità degli studenti nella declinazione delle competenze più funzionali ai ruoli assunti nel dialogo formativo;</i> ✓ <i>Assunzione di una responsabilizzazione critica del rispetto e della tutela della cittadinanza attiva.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali e flessibili anche nel mondo lavorativo;</i> ✓ <i>Applicazione di modelli civici più strategici ai fini di una partecipazione attiva e proattiva alla vita sociale</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Promuovere interventi educativi individualizzati per aiutare gli studenti con maggiori difficoltà e per potenziare particolari attitudini disciplinari</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Promuovere l'educazione interculturale, vale a dire la formazione alla pratica, allo studio e agli effetti dello scambio e del confronto tra culture, garantendo la convivenza di culture diverse con arricchimento reciproco.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Abbracciando l'educazione interculturale in tutte le sue accezioni e sostenendo lo scambio di giovani come potente strumento di confronto interculturale, si intende partecipare alla promozione della 'società della conoscenza' e alla realizzazione degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio Europeo a Lisbona.</i></p> <p><i>Obiettivi che mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, aprendo la scuola al mondo esterno per permettere agli allievi di affrontare le sfide della globalizzazione e la rapida trasformazione sociale in atto con equilibrio, capacità critica e consapevolezza.</i></p>
Attività previste	<i>Presentazione di candidature a vari progetti Erasmus Plus, sia per affrontare tematiche diverse quali: ambiente, turismo, immigrazione, sport, ecc., che coinvolgano i diversi indirizzi di studi presenti nel nostro Istituto, sia per aumentare le probabilità di approvazione e finanziamento dei progetti suddetti.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>I docenti di lingue straniere, docenti di informatica e docenti delle varie discipline coinvolte nei diversi progetti.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula Informatica e Laboratori.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Progetti approvati e realizzati</i>
Stati di avanzamento	<i>Si utilizzerà il Mobility Tool, realizzato dalla Commissione Europea per i beneficiari del progetto Erasmus Plus, al fine di indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Attraverso un'immersione guidata in una cultura diversa dalla propria, gli allievi imparano a relativizzare le proprie conoscenze e a percepire le differenze come elemento di ricchezza su cui crescere e maturare piuttosto che come stranezze di cui diffidare.</i>

Denominazione attività/progetto	Forest4Life (Progetto KA1 Erasmus)
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Potenziamento delle capacità degli studenti nella declinazione delle competenze più funzionali ai ruoli assunti nel dialogo formativo;</i> ✓ <i>Assunzione di una responsabilizzazione critica del rispetto e della tutela della cittadinanza attiva.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali e flessibili anche nel mondo lavorativo;</i> ✓ <i>Applicazione di modelli civici più strategici ai fini di una partecipazione attiva e proattiva alla vita sociale</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Promuovere interventi educativi individualizzati per aiutare gli studenti con maggiori difficoltà e per potenziare particolari attitudini disciplinari</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Agevolare la mobilità delle persone in formazione, sostenere coloro che partecipano ad attività di formazione continua, riportare sul territorio esperienze e buone prassi.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto europeo di mobilità prevede per l'Istituto, in particolare per il corso di Gestione delle Risorse Forestali e Montane, 10 borse di studio che non sempre vengono utilizzate, a tal fine si vuole intervenire sul periodo pre-candidatura per incrementare l'attrattiva al progetto ai discenti non sempre abituati alla mobilità individuale ai fini dell'apprendimento.</i>
Attività previste	<i>L'arco temporale nel quale il progetto si attua coincide con l'anno scolastico. Entro Dicembre si raccolgono le candidature; entro la prima metà di gennaio si procede alla selezione dei candidati, la compilazione dei documenti richiesti. Si procede quindi con i corsi preparatori linguistici e di tutoraggio. Durante il periodo estivo si svolgeranno gli stage veri e propri della durata di cinque settimane in un paese partner (Regno Unito, Cecoslovacchia, Francia, Spagna).</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>In preparazione allo stage sono previste 16 ore di preparazione linguistica tenute dal Docente di lingua inglese e 13 ore di preparazione pedagogica tenute dal docente della A058.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Gli indicatori utilizzati sono rilevati dal documento Europass rilasciato dall'azienda nel quale sono riportate le competenze in uscita del discente.</i>
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	<i>Gli indicatori utilizzati al termine del percorso saranno evidenziati dal documento europeo "Europass".</i>

SEZIONE LINGUISTICA

Denominazione attività/progetto	Progetti Linguistici
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali flessibili anche nel mondo lavorativo.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Promuovere interventi educativi individualizzati per aiutare gli studenti con maggiori difficoltà e per potenziare particolari attitudini disciplinari</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Promuovere l'educazione interculturale, attraverso l'educazione al dialogo tra culture diverse, per attivare una interazione quotidiana con persone, prodotti e informazioni provenienti da tutto il mondo.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Abbracciando l'educazione interculturale in tutte le sue accezioni e sostenendo lo scambio di giovani come potente strumento di confronto interculturale, si intende partecipare alla promozione della 'società della conoscenza' e alla realizzazione degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio Europeo a Lisbona. Obiettivi che mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, aprendo la scuola al mondo esterno per permettere agli allievi di affrontare le sfide della globalizzazione e la rapida trasformazione sociale in atto con equilibrio, capacità critica e consapevolezza.</i>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Progetto Intercultura:</u> <ol style="list-style-type: none"> A. Mobilità studentesca internazionale individuale; B. Scambio classe - lingua tedesca destinato alle classi dell'indirizzo Turismo 2) <u>Stage linguistico e/o Alternanza Scuola Lavoro</u> - lingua inglese, francese e/o tedesco (terze, quarte, quinte Turismo) 3) <u>Progetto Messico:</u> gli allievi messicani saranno ospiti c/o la nostra scuola nel mese di marzo/aprile di ogni anno. I nostri allievi avranno la possibilità di effettuare una Scambio Interculturale in Messico. 4) <u>Progetto Erasmus Plus:</u> - si proporranno nuove candidature. 5) <u>Settimana Europea dello Sport</u> - destinato al Liceo ad indirizzo sportivo
Risorse umane (ore) / area	<i>I docenti di lingue straniere referenti dei succitati progetti.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula di Informatica.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Progetti approvati e realizzati ogni anno</i>
Stati di avanzamento	<i>Le attività sono proposti ogni anno</i>
Valori/situazione attesi	<i>Essendo inseriti in famiglie e scuole di un Paese diverso dal proprio, gli allievi accedono, tramite queste due istituzioni educative, ai comportamenti e ai valori che sono alla base della realtà culturale del Paese che li ospita. In questo modo essi imparano a diventare cittadini più sensibili alle tematiche proprie del confronto fra popoli diversi, più capaci di interagire con esse con la consapevolezza della propria identità culturale e del valore delle identità culturali altrui, più preparati ad assumersi nuove e diverse responsabilità.</i>

Denominazione attività/progetto	Progetto "Trinity"
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste.</i>
Obiettivi di processo	<p><i>Promuovere interventi educativi individualizzati per aiutare gli studenti con maggiori difficoltà e per potenziare particolari attitudini disciplinari.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Potenziare lo spoken English;</i> ✓ <i>Sperimentare gruppi di lavoro diversi dal gruppo classe di appartenenza;</i> ✓ <i>Esercitare la lingua parlata con madrelingua e/o insegnanti qualificati;</i> ✓ <i>Certificare le proprie competenze linguistiche attraverso un esame finale;</i> ✓ <i>Partecipare attivamente alle fasi del progetto interagendo con i docenti nella scelta degli argomenti del colloquio;</i> ✓ <i>Acquisire una valutazione diretta delle competenze comunicative proprie della lingua parlata.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto è rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto. La preparazione agli esami Trinity viene inserita in quasi tutti i programmi d'insegnamento. Non sempre però risulta possibile privilegiare l'uso reale e comunicativo della lingua, si organizzano quindi corsi pomeridiani extrascolastici, tenuti da docenti, se possibile, di madrelingua, che facciano esercitare gli studenti nella conversazione e nella scelta degli argomenti da presentare al colloquio d'esame.</i>
Attività previste	<i>Attività di Listening and speaking con role play, pair work, group work, conversation and discussion, formal and informal correspondence, creative writing.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Corsi per i livelli di certificazione Gese 5, 6, 7/8, di 20 ore ciascuno e corso ISE 1 di 25 ore da parte di insegnanti di madrelingua inglese, o insegnanti qualificati di lingua inglese.</i>
Indicatori utilizzati	<p><i>Per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo, gli studenti sono invitati a sostenere un esame Trinity relativo al livello del corso frequentato.</i></p> <p><i>Gli esami Trinity sono equiparati ai livelli del Quadro Comune Europeo (C.E.F.).</i></p>

Denominazione progetto	Progetto Intercultura "Scambio di classe"
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste.</i>
Traguardo di risultato	<i>Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali flessibili anche nel mondo lavorativo.</i>
Obiettivo di processo	<p><i>Potenziare una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento e a valorizzare abilità e/o competenze anche non formali degli studenti.</i></p> <p><i>La scuola che abbraccia lo scambio di giovani come potente strumento di confronto interculturale partecipa alla promozione della "società della conoscenza" e alla realizzazione di obiettivi strategici che permettono di entrare in profondità nella realtà culturale e linguistica di un altro Paese</i></p>
Altre priorità	<i>Si ha la possibilità di trasformare in risorsa per tutti l'esperienza vissuta da parte dello studente, di stimolare interesse verso culture diverse, di confrontarsi con l'esterno, di stimolare l'interesse per le lingue straniere, di educare alla differenza</i>
Situazione su cui interviene	<i>"Il progetto di Intercultura si mette a disposizione di coloro che non si accontentano di diventare adulti ma vogliono crescere da uomini e da donne".</i>
Attività previste	<p><i>Il progetto prepara a vivere con animo aperto l'esperienza che si farà.</i></p> <p><i>La famiglia italiana accoglie in casa un giovane studente da un altro Paese. Ospitare un giovane significa convivere con stili di vita, mentalità, culture diverse. Ciò significa sorprendersi a guardare da una prospettiva diversa ciò che prima poteva apparire strano o addirittura sbagliato.</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<i>Per effettuare tale progetto è necessario prima di tutto trovare la scuola partner e poi contattare la stessa per una discussione sul progetto di scambio. Tale confronto avviene in lingua tedesca nel caso la scuola partner sia una scuola tedesca</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Sarà un modo di creare nuove relazioni e affetti che durano una vita e che generano nuove opportunità di incontro, conoscenza ed esperienza</i>
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	<i>Sono, come dice il motto di Intercultura, "Incontri che cambiano il Mondo"</i>

Denominazione progetto	Certificazione in Lingua Tedesca – “Goethe Institut”
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste</i>
Traguardo di risultato	<i>Finalizzazione del successo scolastico all’acquisizione di traguardi trasversali e flessibili</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziare una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento e a valorizzare abilità e/o competenze anche formali degli studenti</i>
Altre priorità	<i>Promuovere interventi educativi per aiutare gli studenti a potenziare particolari attitudini disciplinari</i>
Situazione su cui interviene	<i>Promuovere la conoscenza della lingua tedesca e la collaborazione culturale internazionale attingendo alla variegata offerta e alla vivacità della cultura tedesca</i>
Attività previste	<i>Il “Goethe-Institut” offre esami riconosciuti a livello internazionale. Gli esami si basano sui livelli del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue (QCER) : da A1, per i principianti a C2, attestante il livello più alto di conoscenza della lingua</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Ore da decidere in base a numero di studenti e scelta del corso/ l’area di competenza richiesta: classe di concorso : A546 – Lingua Tedesca</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Per i nuovi iscritti è previsto un test di livello preliminare. Tale test determinerà, ad insindacabile giudizio del Goethe-Institut, il livello di conoscenza della lingua tedesca dello studente e la conseguente assegnazione alla classe che il Goethe-Institut riterrà più adatta al conseguimento degli obiettivi prefissati dallo studente.</i>
Stati di avanzamento	<i>Gli esami di lingua tedesca si basano sui livelli del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue (QCER) : da A1, per i principianti a C2, attestante il livello più alto di conoscenza della lingua: Fit in Deutsch 1- A1 Fit in Deutsch 2- A2 Goethe-Zertifikat- B1 Goethe-Zertifikat- B2 Goethe-Zertifikat- C1</i>
Valori/situazione attesi	<i>Si tratta di un progetto adatto alle esigenze delle scuole e delle imprese il cui obiettivo principale sia quello di favorire la nascita di una collaborazione che permetta di comunicare e cooperare al meglio</i>

Denominazione progetto	<i>Certificazione in Lingua Spagnola – “Cervantes”</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste.</i>
Traguardo di risultato	<i>Finalizzazione del successo scolastico all’acquisizione di traguardi trasversali e flessibili</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziare una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento e a valorizzare abilità e/o competenze anche formali degli studenti</i>
Altre priorità	<i>Promuovere interventi educativi per aiutare gli studenti a potenziare particolari attitudini disciplinari</i>
Situazione su cui interviene	<i>Promuovere la conoscenza della lingua spagnola e la collaborazione culturale internazionale attingendo alla variegata offerta e alla vivacità della cultura spagnola</i>
Attività previste	<i>L’”Istituto Cervantes” offre due esami orientati a studenti di spagnolo tra gli 11 e i 17 anni e sei esami generali per giovani e adulti. DELE per studenti> DELE per giovani/adulti</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Ore da decidere in base a numero di studenti e scelta del corso. L’attività è svolta in collaborazione con l’Associazione “Viajar Aprendiendo”.</i>
Altre risorse necessarie	=====
Indicatori utilizzati	<i>Il progetto è rivolto a tutti gli studenti dell’Istituto. Si organizzano quindi corsi pomeridiani extrascolastici, tenuti da docenti madrelingua, che facciano esercitare gli studenti nella conversazione e nella scelta degli argomenti da presentare al colloquio d’esame.</i>
Stati di avanzamento	<i>Gli esami di lingua spagnola si basano sui livelli del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue (QCER). L’esame DELE A1 per studenti conduce al Diploma DELE A1, mentre l’esame DELE A2/B1 per studenti è un esame “a doppia uscita” dato che, a seconda del proprio livello linguistico, il candidato potrà ottenere un Diploma DELE A2 o un Diploma DELE B1</i>
Valori/situazione attesi	<i>Si tratta di un progetto adatto alle esigenze delle scuole e delle imprese il cui obiettivo principale sia quello di favorire la nascita di una collaborazione che permetta di comunicare e cooperare al meglio.</i>

SEZIONE APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE

Denominazione attività/progetto	<i>Manutenzione servizi</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali e flessibili anche nel mondo lavorativo.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Potenziare una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento e a valorizzare abilità e competenze anche non formali degli studenti.</i>
Altre priorità (eventuale)	=====
Situazione su cui interviene	<i>Quest'attività si ritiene utile per gli studenti perché mettere in atto le conoscenze e le competenze in parte già acquisite e in parte da acquisire, allo scopo di preparare in situazione reale il futuro tecnico installatore che questa scuola si propone di formare.</i>
Attività previste	<p><i>Manutenzione ordinaria degli impianti elettrici e di trasmissione dati dell'Istituto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>sostituzione tubi fluorescenti e starter guasti eventualmente con tubi lineari a led, nell'ottica del risparmio energetico e per risolvere una situazione di guasto che si verifica spesso a causa delle dispersioni di correnti nelle plafoniere (reattori e carcassa metallica);</i> ✓ <i>ripristino delle condizioni di sicurezza delle scatole di derivazione e dei supporti portafrutto che hanno perso il loro grado di protezione IP, ai sensi della norma CEI 64-8, per eventi accidentali e/o vandalici;</i> ✓ <i>cablaggio della rete di trasmissione dati nelle zone necessarie e non servite.</i>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Docenti formatori, personale ATA, alunni delle classe quarta dell'indirizzo elettrico.</i></p> <p><i>Per la realizzazione completa del progetto si prevede di impiegare: 60 ore aggiuntive extracurricolari, da svolgersi dal mese di dicembre al mese di maggio di pomeriggio o di sabato mattina con i docenti formatori in compresenza;</i></p> <p><i>10 ore di progettazione per la predisposizione della documentazione</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>Il laboratorio elettrico, i materiali e le apparecchiature disponibili presso il laboratorio elettrico, ed un'altra parte da acquistare.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Saranno valutate la qualità del modello e la capacità di organizzare le risorse disponibili per la realizzazione dello stesso.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è ripetibile ogni anno.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Ripristino dei punti luce non funzionanti e servire parte dell'Istituto ove necessario con trasmissione dati via cavo.</i>

Denominazione attività/progetto	<i>Simulazione in scala degli impianti con PLC Omron, PLC Siemens e Scheda Arduino/Genuino</i>
<i>Priorità cui si riferisce</i>	<i>Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste.</i>
<i>Traguardo di risultato (event.)</i>	<i>Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali e flessibili anche nel mondo lavorativo.</i>
<i>Obiettivo di processo (event.)</i>	<i>Potenziare una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento e a valorizzare abilità e competenze anche non formali degli studenti.</i>
<i>Altre priorità (eventuale)</i>	<i>Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV</i>
<i>Situazione su cui interviene</i>	<i>Quest'attività si ritiene utile per gli studenti perché metterebbe in atto le conoscenze e le competenze in parte già acquisite e in parte da acquisire, allo scopo di preparare al meglio il futuro tecnico installatore che questa scuola si propone di formare.</i>
<i>Attività previste</i>	<i>Il seguente progetto si propone di realizzare dei modelli di impianti elettrici in scala da costruire in laboratorio elettrico utilizzando scheda Arduino/Genuino; PLC Omron e PLC Siemens</i>
<i>Risorse umane (ore) / area</i>	<i>Docenti della classe, personale ATA, studenti classe quinta dell'indirizzo elettrico. 60 ore aggiuntive extracurricolari, da svolgersi dal mese di dicembre al mese di maggio di pomeriggio o di sabato mattina, con i docenti formatori in presenza; 10 ore di progettazione per la predisposizione della documentazione</i>
<i>Altre risorse necessarie</i>	<i>Il laboratorio elettrico; i materiali e le apparecchiature disponibili presso il laboratorio elettrico e anche materiali di riciclo derivanti da componenti ed apparecchiature in disuso.</i>
<i>Indicatori utilizzati</i>	<i>Saranno valutate la qualità del modello e la capacità di organizzare le risorse disponibili per la realizzazione dello stesso.</i>
<i>Stati di avanzamento</i>	<i>Il progetto è ripetibile ogni anno.</i>
<i>Valori/situazione attesi</i>	<i>Realizzazione del modello in scala</i>

Denominazione progetto	La progettazione come strumento per la riqualificazione e la promozione del paesaggio montano
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere e potenziare negli studenti la capacità anche metacognitiva sui risultati attesi in ordine alle aspettative previste.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Finalizzazione del successo scolastico all'acquisizione di traguardi trasversali e flessibili anche nel mondo lavorativo.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Potenziare una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento e a valorizzare abilità e competenze anche non formali degli studenti.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Il progetto ha come obiettivo di trasmettere la capacità di trasformare il territorio in tutta la sua complessità. Il laboratorio progettuale in coerenza con la progressione degli anni precedenti, si occupa di progetti complessi in contesti complessi. Complessità espressa con piccoli o grandi interventi. Piccole o grandi architetture, spazi pubblici capaci di importanti modificazioni urbane. Attualmente sta cambiando in maniera repentina anche l'obiettivo di qualità dei nostri spazi, per cui è fondamentale non imporre modelli, ma insegnare metodi e una sensibilità critica. Si daranno allo studente gli strumenti capaci di ottenere una propria valutazione della qualità attraverso un particolare metodo di progettazione architettonica e urbana</i></p> <p><i>Le conoscenze da acquisire saranno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>La capacità di lettura della realtà come elemento di base delle esercitazioni progettuali proposte.</i> ✓ <i>Conoscere il valore dell'insieme del paesaggio urbano attraverso l'analisi del tessuto e delle sue regole strutturali.</i> ✓ <i>Leggere la complessità urbana e rendere cosciente ogni studente degli obiettivi (l'atmosfera) della progettazione.</i> ✓ <i>Approfondire la fondamentale relazione fra realtà delle cose e astrazione come leva progettuale.</i> ✓ <i>Le principali abilità acquisite, saranno:</i> ✓ <i>La capacità di gestire una progettazione complessa con strumenti e scale diverse.</i> ✓ <i>Sviluppare la capacità di ottenere una trasformazione della realtà più vicina possibile agli obiettivi immaginati.</i> ✓ <i>Saper costruire una visione strategica che permette di riutilizzare e mettere a sistema il complesso tessuto esistente verso un nuovo tessuto attraverso l'intervento progettuale.</i> ✓ <i>Saper ricercare le energie urbane capaci di rigenerare tessuti urbani esistenti.</i>
Attività previste	<i>Rilievo topografico e architettonico – trasposizione grafica del rilievo – attività progettuale</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Numero ore : 120 - Docenti interni delle discipline di indirizzo.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di informatica e di topografia</i>
Indicatori utilizzati	<i>Vengono utilizzati gli stessi indicatori previsti per la valutazione dei progetti architettonici in ambito curriculare.</i>
Stati di avanzamento	<p><i>Il progetto ha una durata annuale e interessa la classe quinta CAT</i></p> <p><i>Ottobre- novembre : Rilievo e restituzione grafica</i></p> <p><i>Gennaio – febbraio : studio di massima delle proposte progettuali</i></p> <p><i>Marzo - maggio : stesura progetti definitivi ed esecutivi</i></p> <p><i>Giugno presentazione lavoro</i></p>
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Riqualificare e riutilizzare il patrimonio edilizio esistente</i> ✓ <i>Promuovere il paesaggio e l'ambiente come opportunità per l'imprenditoria turistica e per il miglioramento della qualità della vita</i>

BILANCIO SOCIALE

La Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 17 febbraio 2006 ha introdotto l'utilizzo del Bilancio Sociale anche in ambito scolastico. Peraltro, la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 3214 del 22.11.2012 ha trasmesso le Linee di indirizzo *“Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa”*, redatte sulla base dei suggerimenti e delle indicazioni del FONAGS (Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola).

Il *Bilancio sociale* si connota una efficace azione strumentale volta a realizzare una condivisa corresponsabilità educativa tra la scuola e il suo contesto territoriale, al fine di consentire un efficiente ed immediato processo di accountability (in sintesi *“render conto”*) verso gli stakeholders (in sintesi *“portatori di interesse”*), ivi compresi i genitori. Il Bilancio sociale diventa, pertanto, uno strategico strumento di collaborazione, cooperazione e piena partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, in modo da creare una progettazione educativa *“partecipata”*:

- *“Il Bilancio sociale può essere definito come un processo volontario attraverso il quale un'organizzazione, pubblica o privata, profit e non profit, valuta e comunica agli stakeholder, comportamenti, risultati e impatti delle proprie scelte e del proprio agire in rapporto alla missione ed ai valori etici posti a fondamento dell'attività istituzionale”*;
- *“Il Bilancio sociale presuppone il concetto di responsabilità ed il dovere di coinvolgimento degli stakeholder a tutto campo, dall'analisi dei bisogni e delle aspettative alla costruzione del consenso intorno alle scelte, fino al monitoraggio ed alla comunicazione dell'effettiva creazione di valore”* (ANGELO PALETTA, Milano 2008)

L'Istituto di Istruzione Superiore *“F. MENEGHINI”* sta provvedendo a redigere il Bilancio sociale relativo all'anno scolastico 2015/16, che verrà illustrato agli stakeholders nel corso di una apposita presentazione pubblica, contestualmente all'avvio dell'anno scolastico 2016/17, e pubblicato sul sito istituzionale. Le ragioni sottese alla redazione del Bilancio sociale pertengono alla volontà di questa Istituzione scolastica di rendicontare in ordine all'attività formativa, educativa, didattica, progettuale, quale incide sullo sviluppo sociale e civile del territorio in cui agisce e con cui interagisce in una proficua sinergia, in quanto il Bilancio sociale:

- si caratterizza quale strumento utile, immediato, necessario di legittimazione del ruolo etico e sociale dell'Istituto col territorio di riferimento;
- concorre a fornire una visione unitaria, chiara, rigorosa, completa delle peculiarità dell'Istituto, del suo operato, delle linee di azione futura, in una comunicazione efficace con i diversi interlocutori, interni ed esterni;
- consente a tutti gli stakeholders di esprimere un proprio giudizio sul ruolo, sul mandato istituzionale, sulla *vision*, sulla mission dell'Istituto di Istruzione Superiore *“F. MENEGHINI”* in ordine alla rendicontazione delle scelte agite, delle attività promosse, realizzate, concluse, dei risultati conseguiti, dell'impiego delle risorse utilizzate.

CARTA DEI SERVIZI

L'Istituto di istruzione superiore «F. MENEGHINI», con riferimento al principio di trasparenza (legge 241/90 – trasparenza degli atti amministrativi) ed al principio di qualità del servizio educativo e didattico (direttiva 21 luglio 1995, n. 254), che intende offrire agli utenti, ha elaborato la presente carta dei servizi per rendere espliciti i principi, le finalità, gli obiettivi e l'organizzazione della scuola, intesa come agenzia educativa sul territorio.

1. UGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ

Il Personale della Scuola:

- ✓ favorirà l'inserimento e l'integrazione di ogni alunno, qualunque siano la comunità e la cultura di provenienza, evitando ogni forma di discriminazione;
- ✓ si adopererà a relazionarsi con alunni e genitori, assumendo un atteggiamento di disponibilità all'ascolto, di apertura al dialogo, di rispetto dei ruoli e delle competenze.

Per quanto riguarda la multiculturalità, porrà attenzione:

- ✓ ad accertare il livello di competenza della lingua italiana;
- ✓ a creare nella classe un clima di accoglienza;
- ✓ a parlare con i ragazzi delle tradizioni, usi e costumi della cultura di provenienza;
- ✓ a mantenere rapporti periodici con i genitori per la verifica in itinere del processo di integrazione.

2. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Il personale della Scuola:

- ✓ Presenta ai genitori degli alunni in ingresso l'organizzazione e l'offerta formativa della scuola;
- ✓ organizza:
 - incontri con le scuole medie del territorio atti a favorire il passaggio di notizie e informazioni sugli allievi;
 - progetti comuni;
- ✓ si riserva, a settembre/ottobre, un periodo di tempo adeguato per la conoscenza degli alunni e momenti d'incontro e conoscenza con le famiglie;
- ✓ pone, tra gli obiettivi da verificare costantemente, tramite i consigli di classe, quello riguardante l'integrazione di tutti gli alunni, predisponendo, se necessario, iniziative educative e didattiche specifiche;
- ✓ promuove alla fine dell'anno scolastico l'organizzazione di momenti che coinvolgano le famiglie e tutta la realtà locale.

3. LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO

È garantito il rispetto per la libertà morale e personale dei docenti e per la loro autonomia culturale nel condurre l'attività didattica. La libertà di insegnamento, seriamente e autenticamente intesa, è un'occasione di arricchimento culturale. Essa è finalizzata a soddisfare il diritto all'apprendimento e all'istruzione degli allievi. Gli organi collegiali, nell'ambito delle proprie competenze, hanno potere di organizzazione, indirizzo, orientamento e decisione nelle materie di specifica pertinenza. Alle decisioni legittimamente prese, dovranno attenersi tutti i docenti. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto/dovere per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari. Gli insegnanti, nel rispetto dei propri interessi culturali, privilegeranno in primo luogo i corsi deliberati, organizzati dal collegio e, in secondo luogo, le tematiche che il collegio riterrà più coerenti con le esigenze e con la programmazione della scuola.

4. COLLABORAZIONE

Fondamentale per il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi è la collaborazione tra le diverse componenti della scuola:

- ✓ dirigente
- ✓ docenti
- ✓ personale Ata
- ✓ alunni
- ✓ genitori

La scuola, consapevole di quanto sopra affermato, attua ogni anno iniziative tendenti a concretizzare al suo interno una collaborazione sempre più efficace. Strumento per la collaborazione tra scuola e famiglia diventa il patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.

5. TRASPARENZA E INFORMAZIONE

Entro i mesi di ottobre e novembre sarà presentata la programmazione educativo-didattica. Saranno fornite informazioni sul PTOF; il documento integrale sarà comunque a disposizione di chi vorrà consultarlo (esposto all'albo e consultabile sul sito www.Istitutomeneghini.it). Saranno resi noti il patto di corresponsabilità e i vari regolamenti (pubblicati sul sito www.Istitutomeneghini.it). Si informeranno i genitori sulle problematiche emerse e sulle decisioni assunte dai consigli di classe. Saranno esposti all'albo i documenti fondamentali: organici (insegnanti in servizio, personale A.t.a.); orari accesso uffici e servizi vari; orari di lavoro; PTOF.

6. PARTECIPAZIONE

I genitori di ogni classe possono organizzare assemblee, previa richiesta, con l'indicazione degli argomenti da trattare. Per i colloqui settimanali tra docenti e genitori saranno fissati gli orari possibilmente entro il mese di ottobre. I colloqui generali sono previsti due volte l'anno, più un incontro per la distribuzione delle schede.

7. DIRITTO DI SCELTA E DI FREQUENZA

È garantita ai genitori un'adeguata informazione sull'organizzazione del tempo scuola (curricolo standard, classi a indirizzo musicale, curricolo potenziato) e la libertà di scelta, compatibile con la normativa in vigore:

- ✓ si favorirà comunque sempre una distribuzione armonica degli alunni fra le varie classi.
- ✓ si cercherà di favorire la frequenza costante di ciascun allievo mediante un'offerta formativa varia e motivante.

Un controllo preciso delle assenze potrà aiutare l'azione di sostegno e di collaborazione con le famiglie e offrirà l'occasione per far emergere eventuali situazioni di disagio scolastico, da affrontare con iniziative educativo-didattiche appropriate. In caso di assemblee del personale o di scioperi, le famiglie saranno opportunamente e tempestivamente avvisate, secondo quanto prevede la normativa.

Contatti con il pubblico ed orari di ricevimento

L'orario ordinario dell'Ufficio di Segreteria è il seguente:

L'orario di apertura al pubblico, salvo situazioni di eccezionale urgenza che il DSGA valuterà al momento, è il seguente:

- personale (docente e ATA): ore 10:30-14:00 (dal lunedì al venerdì) e 16:00-17:00 (lunedì)
- genitori: ore 10:30-14:00 (dal lunedì al venerdì) e 16:00-17:00 (lunedì)
- studenti: ore 10,40-10,55 (in coincidenza dell'intervallo) e/o a conclusione delle lezioni (dopo la 5^a o 6^a ora);

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Nunzio Speciale

Prof. Nunzio Speciale

ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico (prot. 6465/A32 del 18/10/2016);
2. Piano di Miglioramento;
3. Griglie di valutazione

I suddetti allegati sono reperibili sul sito dell'Istituto (www.istitutomeneghini.gov.it) nell'apposito box "PTOF 2016-2019" (<http://www.istitutomeneghini.gov.it/DOC/Documento.aspx?Id=233372>).